



Department of Statistical Sciences  
University of Padua  
Italy

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE  
STATISTICHE

## Famiglie numerose e famiglie atipiche in Italia al censimento del 2001

### **Franco Bonarini**

Department of Statistical Sciences  
University of Padua  
Italy

### **Donatella Zindato**

Direzione centrale censimenti generali  
Istat  
Italy

### **Fabrizio Martire**

Direzione centrale censimenti generali  
Istat  
Italy

**Abstract:** Atypical and large households in Italy through 2001 population census data

By the data of the 2001 census of the Italian population we consider the characteristics of the households of at least two people which are not a family unit, the large households of at least six persons and those with some foreign members. These three groups of households are at the margins of the prevailing type consisting of a couple with or without children and therefore, we define them “atypical”. Because of the small size of these groups, they can hardly be analysed with data from sample surveys. The households of two persons which are not a family are 477 thousand. The most important are those consisting of brothers / sisters (or brothers in law/ sisters in law), followed by those of a parent and a son separated or divorced, then by those consisting of other relatives (mostly grandfather / grandchild or uncle / nephew) and finally those of individuals linked by a bond of affection. The latter are 56 thousands, 38% with people of different sex and the rest with same sex people, half consisting of men only and half of women only. The large households are 370 thousand. They constitute an aggregate heterogeneous with respect to their structure, including also the households without a family, couples without children and other members added and households with many families. They are a different set from that formed by the families with numerous children (for symmetry with at least four children). This one includes 210 thousand families, of which 185 thousand are couples with children and 25 thousand single parents with children.

**Keywords:** atypical households, large households, population census.

# Contents

<b>1. Introduzione.....</b>	<b>2</b>
<b>2. Famiglie senza nuclei.....</b>	<b>3</b>
2.1. Le famiglie unipersonali .....	3
2.2. Le altre famiglie senza nucleo .....	8
2.2.1 Le famiglie senza nucleo di due componenti .....	8
2.2.2 Le famiglie senza nucleo con almeno tre componenti .....	18
<b>3. Famiglie numerose .....</b>	<b>24</b>
<b>4. Famiglie straniere .....</b>	<b>32</b>
4.1 Le famiglie con almeno un componente straniero .....	32
4.2 Le famiglie con tutti i componenti stranieri .....	34
4.3 Ruoli degli individui in famiglia .....	35
<b>5. Conclusioni .....</b>	<b>36</b>

# Famiglie numerose e famiglie atipiche in Italia al censimento del 2001

**Franco Bonarini**

Department of Statistical Sciences  
University of Padua  
Italy

**Donatella Zindato**

Direzione centrale censimenti generali,  
Istat  
Italy

**Fabrizio Martire**

Direzione centrale censimenti generali,  
Istat  
Italy

**Abstract:** Con i dati del censimento della popolazione italiana del 2001 sono considerate alcune caratteristiche delle famiglie senza nucleo costituite da almeno due persone, delle famiglie numerose e delle famiglie con componenti stranieri. Sono tre gruppi di famiglie a margine del tipo prevalente costituito da una coppia con o senza figli e che, per questo motivo, abbiamo definito “atipiche”. Per la loro dimensione modesta, questi gruppi difficilmente possono essere analizzati con dati provenienti da indagini campionarie. Le famiglie senza nucleo costituite da due persone sono 477 mila. Le più ricorrenti sono quelle di fratelli/sorelle (o cognati), seguite da quelle di un genitore e un figlio separato o divorziato, poi da famiglie di altri parenti (prevalentemente nonno/nipote o zio/nipote) e infine da persone legate da un vincolo affettivo. Quest’ultime sono 56 mila, 38% con persone di sesso diverso ed il resto con persone dello stesso sesso, equiripartite tra quelle di soli uomini e quelle di sole donne. Le famiglie definite “numerose”, cioè con almeno sei componenti, sono 370 mila. Costituiscono un aggregato eterogeneo rispetto alla loro struttura. Comprendono anche famiglie senza nucleo, coppie senza figli ed altri membri aggiunti e famiglie con più nuclei. E’ un insieme diverso da quello costituito dai nuclei con prole numerosa (per simmetria quelli con almeno quattro figli) il quale non è un sottoinsieme proprio del precedente anche perché questo non comprende i nuclei monogenitore con quattro figli. In totale i nuclei numerosi sono 210 mila, di cui 185 mila coppie e 25 mila monogenitore. Le famiglie straniere, cioè quelle con almeno un componente straniero, sono 673 mila, di cui 415 mila con tutte le persone straniere e 257 mila miste di italiani e stranieri. Rispetto al censimento precedente, le famiglie con almeno uno straniero sono triplicate ed è aumentato il numero medio di componenti stranieri. Sono strutturalmente diverse dal complesso delle famiglie, con una minore presenza di persone sole ed una quota più alta di famiglie costituite da fratelli/sorelle o altri parenti così come di famiglie unipersonali in coabitazione. Le famiglie costituite da soli stranieri, per la metà sono senza nucleo, con una elevata incidenza delle famiglie unipersonali. Hanno una struttura marcatamente più composita del complesso delle famiglie.

## 1. Introduzione

Nell'intervallo tra gli ultimi due censimenti, il numero delle famiglie residenti in Italia è aumentato da 19.909 mila a 21.811 mila. Nel complesso, sono famiglie sempre più piccole, con un numero medio di componenti che passa da 2,8 (nel 1991) a 2,6 (nel 2001). Anche se il ritmo di incremento del numero di famiglie nelle diverse aree del Paese non è uniforme, la riduzione del numero medio di componenti per famiglia è generalizzata e riguarda tutte le ripartizioni geografiche, seppur con differenze di intensità. Il numero medio di componenti familiari è inferiore alla media nazionale nel Nord-ovest (2,4) e nel Nord-est (2,5), mentre presenta valori superiori alla media nel Sud (2,9) e nelle Isole (2,8). Questa evoluzione si accompagna ad alcune trasformazioni relative alla tipologia delle famiglie, con una progressiva diminuzione di alcuni tipi di famiglia ed un aumento di altri legati in parte alla presenza straniera. In particolare si possono evidenziare le seguenti trasformazioni.

- a) Sono diminuite fortemente le famiglie numerose (definite come quelle con 6 o più componenti), pari nel 2001 a 369 mila (1,7% del totale), ovvero a circa la metà del 1991 (quando erano pari a 673 mila, corrispondente al 3,4% del totale delle famiglie). Anche in questo caso, nel Sud (3,1%) e nelle Isole (2,4%) si registrano valori superiori alla media nazionale.
- b) C'è stata anche una significativa diminuzione delle famiglie estese (quelle costituite da due nuclei o da nuclei con altre persone residenti). Nel 1991 erano 1.728 mila (l'8,7% del totale delle famiglie), mentre nel 2001 sono scese a 1.308 mila (6%). I valori più alti si registrano in Umbria (11%) e nelle Marche (10%), mentre i più bassi si rilevano in Valle d'Aosta (3,3%), Basilicata (4%) e Piemonte (4%).
- c) Sono aumentate notevolmente le famiglie senza nuclei, che passano dal 24% (4.717 mila) al 27% del totale (5.982 mila), grazie soprattutto all'aumento delle famiglie unipersonali, e in particolare di quelle non coabitanti (le persone che vivono da sole), passate dal 19,8% (3.947 mila) al 24,3% (5.297 mila) del totale delle famiglie. In totale, le famiglie (senza nucleo) di due persone sono risultate pari all'8% del totale delle famiglie senza nuclei e rappresentano la quasi totalità delle famiglie senza nucleo con almeno due componenti.
- d) Infine, un elemento di grossa novità è stato l'aumento delle famiglie con almeno un componente straniero. Pari a 235 mila nel 1991, risultano quasi triplicate nel decennio intercensuario e presentano caratteristiche peculiari.

Alla luce di questi cambiamenti risulta interessante approfondire le caratteristiche delle famiglie 'atipiche' cioè di quelle famiglie che si differenziano dal tipo prevalente esistente in Italia, quelle nucleari, costituite nella maggior parte dei casi da una coppia con o senza figli che nel 2001 costituivano il 70% del totale delle famiglie. La nostra attenzione è orientata sul restante 30% delle famiglie, soprattutto su quelle i cui componenti sono legati da soli vincoli affettivi, cioè non sono né parenti né affini, e su quelle numerose che, come si è detto, sono diventate rare. Questi due aggregati di famiglie sono stati poco studiati e, per la loro dimensione ridotta, difficilmente possono essere analizzati con dati rilevati dalle indagini campionarie. A tale scopo i dati censuari sono una fonte insostituibile<sup>1</sup>. Oltre alle famiglie numerose possono essere considerati anche i 'nuclei numerosi', definiti come nuclei con almeno quattro figli<sup>2</sup>, ma questo sarà argomento di un lavoro

<sup>1</sup> Tutti i dati utilizzati nella presente analisi sono di fonte censuaria. In molti casi, sono state effettuate elaborazioni *ad hoc* a partire dai microdati per integrare i dati già pubblicati.

<sup>2</sup> Com'è noto, il concetto di nucleo è più restrittivo di quello di famiglia; nell'ambito di una famiglia possono esserci uno o più nuclei o può non essercene nessuno (è il caso delle famiglie unipersonali e delle altre famiglie senza nucleo). Vedremo nel seguito che, poiché le famiglie numerose *tout court* (ovvero le famiglie definite come tali in base al solo numero dei componenti) costituiscono una realtà variegata che comprende vari tipi di famiglia (dalle famiglie senza nucleo alle famiglie estese), per prendere in esame la struttura e i comportamenti riproduttivi dei nuclei con prole numerosa (coppie o nuclei monogenitore con prole numerosa), sarebbe appunto necessario spostare il focus dell'analisi dalle famiglie ai nuclei familiari. Tuttavia, in attesa di ultimare le elaborazioni su questi nuclei, nella presente comunicazione verrà presentata una analisi preliminare relativa alle famiglie numerose.

successivo. Invece un ulteriore approfondimento è qui dedicato alle famiglie straniere, che costituiscono un sottoinsieme delle famiglie presenti in Italia di importanza crescente sia dal punto di vista quantitativo sia per le loro caratteristiche peculiari.

Al fine di evidenziare gli aspetti salienti di questi aggregati, nel seguito saranno presi in esame i diversi contesti familiari (composizione della famiglia e condizioni abitative) e le caratteristiche socio-demografiche dei componenti (sesso, età, relazione di parentela con l'intestatario del foglio di famiglia e titolo di studio).

## 2. Famiglie senza nuclei

Nel 2001 sono state censite quasi sei milioni di famiglie senza nuclei. Più del 90% sono famiglie unipersonali<sup>3</sup>. Quasi il 4% hanno almeno un componente straniero, con un campo di variazione che va dal 3% tra le famiglie unipersonali fino al 41% tra quelle con almeno sei componenti.

**Tabella 2.1. Famiglie senza nuclei per numero di componenti**

<i>Componenti</i>	<i>Famiglie</i>	<i>%</i>	<i>di cui con almeno un componente straniero</i>	<i>%</i>	<i>(b) / (a) x 100</i>
	<i>(a)</i>		<i>(b)</i>		
1	5.427.621	90,73	172.035	78,6	3,17
2	477.242	7,98	33.175	15,2	6,95
3	56.101	0,94	8.135	3,7	14,50
4	13.892	0,23	3.255	1,5	23,43
5	5.213	0,09	1.466	0,7	28,12
6+	1.813	0,03	743	0,3	40,98
Totale	5.981.882	100,0	218.809	100,0	3,66

### 2.1. Le famiglie unipersonali

La quasi totalità delle famiglie unipersonali sono costituite da persone che vivono da sole, dato che quelle (unipersonali) che coabitano con un'altra famiglia sono appena 130 mila, su oltre 5 milioni di tali famiglie. In maggioranza sono donne (si contano 58 uomini per cento donne), prevalentemente per la loro sopravvivenza più elevata di quella degli uomini.

Più della metà (delle persone sole non coabitanti) hanno almeno 65 anni e solo una quota assai modesta (meno del 2%) ha un'età bassa (meno di 25 anni). Gli uomini che vivono da soli sono più giovani delle donne nella stessa condizione, tanto che solo il 30% di questi hanno un'età superiore ai 65 anni, contro il 66% delle donne<sup>4</sup>. Anche a parità di stato civile gli uomini sono più

<sup>3</sup> La definizione di famiglia adottata al censimento è quella contenuta nel Regolamento Anagrafico, secondo la quale 'La famiglia è costituita da un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona'. Cfr. art. 4 D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223.

<sup>4</sup> Prendendo in considerazione la quota di persone sole sul totale, rispettivamente, della popolazione femminile e maschile, si evidenzia che, se complessivamente le donne che vivono da sole sono più degli uomini che vivono da soli (11,4% contro 7,1%), la condizione di persona sola viene sperimentata diversamente a seconda dell'età: se tra i 25 e i 44 anni sono gli uomini a manifestare una propensione maggiore a vivere da soli (18,5 per cento contro il 5,6 per cento), in conseguenza della minore età al matrimonio delle donne, nelle classi di età anziane (65 anni e più) la quota di donne sole è nettamente superiore (il 35,5 per cento contro il 13,3 per cento), prevalentemente a causa della più elevata speranza di vita femminile.

giovani delle donne. Come si vede dalla tabella 2.2, il 35% dei celibi hanno meno di 35 anni contro il 26% delle nubili.

La grande maggioranza di queste persone sole sono o vedovi/e (il 45% del totale) o celibi/nubili (35%), gli uomini sono per lo più celibi (51%) e le donne soprattutto vedove (61%). Significativa è la quota di coniugati/e (9%), che solo in parte riguarda i separati di fatto. Quest'ultimi nel complesso sono meno del 2%, di modo che il restante 7% sono coniugati che, per come sono stati censiti, vivono da soli. Più frequentemente sono uomini (complessivamente risulta coniugato il 16% degli uomini, contro il 6% delle donne) e sono poco meno numerosi dei vedovi (18%). In parte questi casi possono essere ricondotti al fenomeno del cosiddetto pendolarismo familiare<sup>5</sup>, ma una parte, non quantificabile sulla base delle informazioni disponibili, può essere attribuita a situazioni di residenza fittizia di uno dei coniugi presso una seconda abitazione posseduta dalla coppia.

Per quanto riguarda le caratteristiche dell'abitazione delle persone che vivono da sole, si vede nella tabella 2.3 che il 65% di queste persone vive in abitazione di proprietà ed il 23% in affitto. La percentuale di proprietari è significativamente più bassa di quella relativa al totale delle famiglie censite in abitazione, che raggiunge il 72%. Nella gran parte dei casi le persone sole vivono in abitazioni piuttosto grandi, per oltre la metà costituite da tre/quattro stanze, mentre l'altra metà è pressoché equiripartita tra abitazioni di una/due stanze e abitazioni di almeno cinque stanze (tab. 2.3). Come prevedibile, nelle abitazioni più grandi vivono prevalentemente anziani (il 57% hanno più di 65 anni), mentre i giovani e gli adulti (persone di età inferiore ai 44 anni) sono progressivamente meno numerosi man mano che aumenta il numero di stanze. Quasi il 10% delle persone con almeno 55 anni di età vive in abitazioni con 6 o più stanze, contro il 7% delle persone di età compresa tra i 25 e i 44 anni e il 6% dei giovani con meno di 25 anni. Inoltre l'8% delle persone con meno di 25 anni ed il 6% delle persone tra 25 e 44 anni vivono in monocali, contro il 3% (circa 105 mila) degli ultra cinquantacinquenni.

---

<sup>5</sup> A partire dal 1998 l'Istat ha introdotto il concetto di pendolarismo familiare al fine di cogliere quelle forme di famiglia che, a causa della mobilità sul territorio dei propri componenti, estendono le loro dimensioni al di fuori dei confini delle mura domestiche. In particolare, vengono definiti 'pendolari della famiglia' gli individui che vivono con una certa regolarità in un luogo diverso dalla abitazione di dimora abituale (ad esempio, nei giorni lavorativi per poi rientrare presso la famiglia nei fine settimana). Anche la sezione 'Presenza e dimora' del questionario del Censimento 2001 si proponeva di indagare questo fenomeno, rilevando l'eventuale utilizzo di alloggi diversi da quello di dimora abituale nel corso dei 12 mesi precedenti quale il censimento. In gran parte dei casi, dunque, i 'pendolari della famiglia' sono stati censiti come residenti periodicamente assenti dal luogo di dimora abituale; è ipotizzabile però che in un certo numero di casi la residenza venga trasferita presso il luogo nel quale si vive per motivi di lavoro o di studio, invece che mantenuta nel luogo presso il quale si ritorna periodicamente, e che una quota dei coniugati che vivono da soli rientri in questa categoria.

Tabella 2.2. Famiglie unipersonali non coabitanti per sesso, età e stato civile

<i>Totale</i>							
<i>Età (anni)</i>	<i>Celibi</i>	<i>Coniugati</i>	<i>Di cui, Separati di fatto</i>	<i>Separati legalmente</i>	<i>Divorziati</i>	<i>Vedovi</i>	<i>Totale</i>
< 25	5,18	0,77	0,41	0,25	0,02	0,03	1,93
25-34	25,86	14,24	11,00	12,14	3,71	0,12	11,34
35-44	19,39	22,07	22,08	28,28	20,77	0,31	11,49
45-54	12,87	19,64	21,77	25,53	28,56	1,43	9,69
55-64	12,48	19,54	21,55	20,41	25,54	9,03	12,60
65-74	13,01	15,52	16,20	10,50	15,13	30,89	21,34
75-84	8,41	6,73	6,17	2,61	5,50	39,97	22,16
85+	2,79	1,48	0,82	0,29	0,76	18,22	9,45
Totale	100	100	100	100	100	100	100
Totale	1.873.891	505.297	85.587	260.666	251.953	2.405.074	5.296.881
	35,38	9,54	1,62	4,92	4,76	45,41	100
<i>Maschi</i>							
<i>Età (anni)</i>	<i>Celibi</i>	<i>Coniugati</i>	<i>Di cui Sep. di fatto</i>	<i>Separati legalmente</i>	<i>Divorziati</i>	<i>Vedovi</i>	<i>Totale</i>
< 25	5,58	0,55	0,24	0,10	0,01	0,03	2,95
25-34	29,87	14,29	9,80	9,36	3,01	0,16	18,50
35-44	22,31	25,92	25,49	31,30	23,39	0,48	19,69
45-54	14,12	20,70	23,94	27,84	31,78	1,46	15,12
55-64	12,66	17,45	20,39	19,21	24,72	8,03	13,89
65-74	10,18	13,79	14,13	9,53	12,88	27,72	14,09
75-84	4,29	6,06	5,21	2,36	3,72	39,23	10,79
85+	0,98	1,25	0,80	0,29	0,50	22,90	4,96
Totale	100	100	100	100	100	100	100
Totale	998.586	306.488	52.509	166.475	125.208	359.641	1.956.398
	51,04	15,67	2,68	8,51	6,40	18,38	100
<i>Femmine</i>							
<i>Età (anni)</i>	<i>Nubili</i>	<i>Coniugate</i>	<i>Di cui Sep. di fatto</i>	<i>Separate legalmente</i>	<i>Divorziate</i>	<i>Vedove</i>	<i>Totale</i>
< 25	4,71	1,13	0,69	0,50	0,03	0,03	1,33
25-34	21,29	14,15	12,91	17,04	4,41	0,11	7,14
35-44	16,07	16,15	16,67	22,94	18,19	0,28	6,68
45-54	11,45	18,00	18,32	21,44	25,38	1,42	6,51
55-64	12,27	22,77	23,38	22,51	26,35	9,21	11,84
65-74	16,24	18,20	19,47	12,22	17,35	31,44	25,59
75-84	13,11	7,77	7,69	3,05	7,26	40,10	28,81
85+	4,86	1,83	0,87	0,30	1,02	17,40	12,08
Totale	100	100	100	100	100	100	100
Totale	875.305	198.809	33.078	94.191	126.745	2.045.433	3.340.483
	26,20	5,95	0,99	2,82	3,79	61,23	100

**Tabella 2.3. Famiglie unipersonali non coabitanti per età e numero di stanze dell'abitazione**

Età (anni)	Numero di stanze			Totale
	1-2	3-4	5 +	
< 25	30.597	52.693	17.931	101.221
25-44	346.770	638.103	215.603	1.200.476
45-64	247.048	638.706	289.980	1.175.734
65-84	414.091	1.302.461	584.758	2.301.310
85 +	106.469	274.925	118.567	499.961
Totale	1.144.975	2.906.888	1.226.839	5.278.702

  

Età (% di colonna)	1-2	3-4	5 +	Totale
< 25	2,67	1,81	1,46	1,92
25-44	30,29	21,95	17,57	22,74
45-64	21,58	21,97	23,64	22,27
65-84	36,17	44,81	47,66	43,60
85 +	9,30	9,46	9,66	9,47
Totale	100	100	100	100

  

Età (% di riga)	1-2	3-4	5 +	Totale
< 25	30,23	52,06	17,71	100
25-44	28,89	53,15	17,96	100
45-64	21,01	54,32	24,66	100
65-84	17,99	56,60	25,41	100
85 +	21,30	54,99	23,72	100
Totale	21,69	55,07	23,24	100

Diversamente dalle persone che vivono da sole, quelle che coabitano come famiglia unipersonale insieme ad un'altra famiglia (130 mila) sono quasi equamente ripartite tra uomini e donne (tab. 2.4). Più spesso delle precedenti (non coabitanti) sono celibi o nubili oppure coniugati (che tra gli uomini raggiungono il 22%) e meno frequentemente sono vedovi o vedove. Sono anche più giovani, con il 45% che ha un'età inferiore ai 45 anni, contro il 25% delle persone non coabitanti. Un quinto sono stranieri che condividono l'abitazione con persone non appartenenti alla famiglia<sup>6</sup>, cioè non legate da vincoli di parentela o da vincoli affettivi, anche come necessità derivante dalle difficoltà di accesso al mercato abitativo. Per di più oltre il 40% di questi stranieri sono coniugati, rispecchiando la peculiarità di una immigrazione di famiglie 'divise' tra paese di origine e paese di destinazione<sup>7</sup>.

In breve, le famiglie unipersonali non coabitanti sono costituite soprattutto da donne, prevalentemente anziane e vedove, mentre gli uomini che vivono da soli sono più giovani e prevalentemente celibi. Invece le famiglie unipersonali coabitanti, sono composte in egual misura da uomini e da donne, hanno una struttura per età più giovane con una maggiore proporzione di celibi/nubili e di coniugati ed inoltre hanno una maggior presenza di stranieri.

<sup>6</sup> Data la definizione di famiglia adottata al censimento, solo in assenza di vincoli di parentela o affinità o di vincoli affettivi due persone aventi dimora abituale nello stesso alloggio possono essere considerate (e dunque censite) come due famiglie unipersonali coabitanti e non come un'unica famiglia.

<sup>7</sup> Cfr. Zindato, Cassata, Martire, Strozza, Vitiello, *L'integrazione come processo multi-dimensionale. Condizioni di vita e di lavoro degli immigrati*, Studi Emigrazione n. 171.

**Tabella 2.4. Famiglie unipersonali coabitanti per sesso, età e stato civile**

<i>Totale</i>							
<i>Età (anni)</i>	<i>Celibi</i>	<i>Coniugati</i>	<i>Di cui Separati di fatto</i>	<i>Separati legalmente</i>	<i>Divorziati</i>	<i>Vedovi</i>	<i>Totale</i>
< 25	10,25	1,86	0,52	0,32	0,01	0,03	5,17
25-34	37,07	24,90	13,43	12,34	5,08	0,21	22,31
35-44	20,12	35,74	26,29	28,70	24,40	0,67	17,88
45-54	10,49	20,01	22,97	28,22	31,48	2,00	11,63
55-64	7,40	8,67	19,27	17,98	22,14	8,00	9,07
65-74	7,28	5,52	10,68	9,59	11,11	24,32	11,95
75-84	5,17	2,55	5,79	2,57	4,89	37,81	13,46
85+	2,21	0,77	1,04	0,28	0,87	26,98	8,53
Totale	100	100	100	100	100	100	100
Totale	62.051	19.710	2.107	6.895	6.667	35.417	130.740
	47,46	15,08	1,61	5,27	5,10	27,09	100
<i>Maschi</i>							
<i>Età (anni)</i>	<i>Celibi</i>	<i>Coniugati</i>	<i>Di cui Sep. di fatto</i>	<i>Separati legalmente</i>	<i>Divorziati</i>	<i>Vedovi</i>	<i>Totale</i>
< 25	10,70	1,51	0	0,16	0	0	6,21
25-34	40,44	25,40	10,85	9,10	3,73	0,36	28,79
35-44	21,85	39,19	28,01	30,90	24,42	0,83	24,59
45-54	10,75	19,52	25,29	29,66	34,22	1,71	14,66
55-64	6,90	7,29	19,35	18,07	21,91	7,64	8,77
65-74	5,64	4,54	10,26	9,42	11,23	23,98	7,73
75-84	2,87	1,97	5,21	2,46	3,99	36,51	5,87
85+	0,86	0,58	0,81	0,22	0,50	28,97	3,38
Totale	100	100	100	100	100	100	100
Ttotale	35.674	14.588	1.364	4.925	3.784	6.127	65.098
	54,80	22,41	2,10	7,57	5,81	9,41	100
<i>Femmine</i>							
<i>Età (anni)</i>	<i>Nubili</i>	<i>Coniugatie</i>	<i>Di cui Sep. di fatto</i>	<i>Separate legalmente</i>	<i>Divorziate</i>	<i>Vedove</i>	<i>Totale</i>
< 25	9,64	2,85	1,48	0,71	0,03	0,03	4,13
25-34	32,52	23,47	18,17	20,46	6,87	0,17	15,89
35-44	17,78	25,91	23,15	23,20	24,38	0,63	11,22
45-54	10,14	21,40	18,71	24,62	27,89	2,06	8,63
55-64	8,09	12,61	19,11	17,77	22,44	8,07	9,36
65-74	9,51	8,30	11,44	10,00	10,96	24,39	16,13
75-84	8,27	4,18	6,86	2,84	6,07	38,08	20,99
85+	4,04	1,29	1,48	0,41	1,35	26,56	13,65
Totale	100	100	100	100	100	100	100
Totale	26.377	5.122	743	1.970	2.883	29.290	65.642
	40,18	7,80	1,13	3,00	4,39	44,62	100

Le famiglie unipersonali sono state oggetto di numerose analisi esistenti in letteratura, in particolare in relazione al sottoinsieme delle persone sole<sup>8</sup>. Qui, si è ritenuto opportuno limitarsi a richiamarne alcune caratteristiche generali, funzionali all'economia complessiva del lavoro,

<sup>8</sup> Cfr. ad esempio il capitolo 3 (Le persone sole) in *Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli. Indagine Multiscopo sulle famiglie 'Famiglia e soggetti sociali'*, Istat, 2006, Informazioni n. 18.

dedicando invece maggiore attenzione alle altre famiglie (non uni personali) senza nucleo, le cui caratteristiche invece sono state finora poco approfondite.

## 2.2. Le altre famiglie senza nucleo

Le famiglie senza nucleo non unipersonali sono circa 554 mila, di cui l'86% è costituito da famiglie di due persone (circa 477 mila). Possono essere caratterizzate in base alle relazioni di parentela o di convivenza esistenti tra i rispettivi componenti. Tuttavia tale operazione è possibile solo in una certa misura, in quanto che i legami familiari possono essere ricostruiti solo sulla base della relazione rilevata di ciascuno dei membri della famiglia con l'intestatario del foglio di famiglia. Ne consegue che nelle famiglie con più di due componenti, possono essere presenti dei nuclei 'secondari' che non sono evidenziabili sulla base delle relazioni rilevate. E' il caso, ad esempio, di coppie i cui partners siano costituiti da un nipote, un cugino o un altro parente non stretto dell'intestatario e un'altra persona non parente oppure di una coppia di due persone senza legami di parentela con l'intestatario. Inoltre per motivi di praticità, è gioco forza introdurre un criterio di classificazione sintetico per cogliere i legami familiari nelle famiglie con più di due componenti. Qui abbiamo scelto di tener conto del numero di parenti dell'intestatario del foglio di famiglia presenti, introducendo una classificazione binaria della relazione tra quest'ultimo e ciascun componente (parente/affine o persona convivente). Invece, per le famiglie con due componenti, abbiamo definito dei gruppi più significativi sulla base della relazione di parentela, affinità o convivenza tra l'intestatario del foglio di famiglia e l'altro componente. Si sono così costruiti quattro gruppi. Il primo gruppo (A) comprende le famiglie costituite da parenti in linea retta di primo grado o affini di primo grado, cioè le famiglie costituite da un genitore e un figlio vedovo, separato o divorziato<sup>9</sup> o costituite dall'intestatario e il genero o suocero dello stesso. Il secondo gruppo (B) comprende le famiglie costituite dall'intestatario e un fratello/sorella o cognato/a. Il terzo gruppo (C) comprende le famiglie di parenti in linea retta di secondo grado (nipote/nonno), parenti di terzo grado in linea collaterale (nipote/zio) e quelle costituite dall'intestatario più altro parente o affine. Infine, il quarto gruppo (D) comprende le famiglie costituite dall'intestatario e da una persona con la quale non sussista alcun rapporto di parentela o affinità, ma solo un vincolo affettivo<sup>10</sup>.

### 2.2.1 Le famiglie senza nucleo di due componenti

Le famiglie senza nucleo costituite da due componenti sono poco più del 2% del totale delle famiglie, senza differenze significative in termini di incidenza tra le varie ripartizioni territoriali, anche se risultano un po' più diffuse nel Centro-nord e meno nel Sud (tab. 2.5). Le più ricorrenti sono quelle composte da fratelli/sorelle/cognati che complessivamente raggiungono il 43% delle famiglie senza nucleo, con differenze territoriali, da oltre il 57% nelle Isole a circa il 35% nel Centro. Meno numerose sono le famiglie formate da genitore-figlio, pari al 28% del totale. Queste sono più frequenti nel Centro (33%) e nel Nord-est (30%), meno nel Sud (25%) ed ancor meno nelle Isole (20%). Le famiglie costituite da persone legate da altri vincoli di parentela, come nonno/a o zio/a e nipote, sono il 16% del totale e sono più rappresentate nel Sud (21%). Infine, le famiglie di persone legate solo da vincoli affettivi sono circa 55mila, pari al 12% del totale. Sono più frequenti nel Centro-nord, in particolare nel Nord-ovest, e meno nel Sud e nelle Isole. La loro incidenza, rispetto al totale delle famiglie è di circa il 3 per mille nelle regioni del Centro-nord e di 1 per mille nel Mezzogiorno.

<sup>9</sup> Nel caso di figli mai sposati la relazione genitore-figlio darebbe luogo a un nucleo.

<sup>10</sup> La relativa modalità del questionario è 'Altra persona convivente senza legami di parentela'.

**Tabella 2.5. Famiglie senza nucleo di due componenti per relazione tra i componenti e ripartizione**

	<i>Nord-ovest</i>	<i>Nord-est</i>	<i>Centro</i>	<i>Sud</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
A) Genitore/figlio (genero/suocero)	39.791	29.740	34.088	22.871	9.342	135.832
B) Fratello/sorella/cognato/a	60,34	42.103	36.371	42.484	26.884	208.076
C) Nipote/nonno; nipote/zio	18.592	13.227	18.694	18.939	8.139	77.591
D) Persone legate da vincoli affettivi	20.383	12.600	14.882	5.456	2.422	55.743
TOTALE	139.000	97.670	104.035	89.750	46.787	477.242
	<i>Nord-ovest</i>	<i>Nord-est</i>	<i>Centro</i>	<i>Sud</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
A) Genitore/figlio (genero/suocero)	28,63	30,45	32,77	25,48	19,97	28,46
B) Fratello/sorella/cognato/a	43,33	43,11	34,96	47,34	57,46	43,60
C) Nipote/nonno; nipote/zio	13,38	13,54	17,97	21,10	17,40	16,26
D) Persone legate da vincoli affettivi	14,66	12,90	14,30	6,08	5,18	11,68
TOTALE	100	100	100	100	100	100
	<i>Nord-ovest</i>	<i>Nord-est</i>	<i>Centro</i>	<i>Sud</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
A) Genitore/figlio (genero/suocero)	29,29	21,89	25,10	16,84	6,88	100
B) Fratello/sorella/cognato/a	28,95	20,23	17,48	20,42	12,92	100
C) Nipote/nonno; nipote/zio	23,96	17,05	24,09	24,41	10,49	100
D) Persone legate da vincoli affettivi	36,57	22,60	26,70	9,79	4,34	100
TOTALE	29,13	20,47	21,80	18,81	9,80	100
X 1000 FAMIGLIE IN COMPLESSO	<i>Nord-ovest</i>	<i>Nord-est</i>	<i>Centro</i>	<i>Sud</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
A) Genitore/figlio (genero/suocero)	6,40	7,03	8,04	4,82	3,94	6,23
B) Fratello/sorella/cognato/a	9,69	9,95	8,57	8,95	11,34	9,54
C) Nipote/nonno; nipote/zio	2,99	3,13	4,41	3,99	3,43	3,56
D) Persone legate da vincoli affettivi	3,28	2,98	3,51	1,15	1,02	2,56
TOTALE	22,36	23,08	24,52	18,90	19,73	21,88
Totale famiglie	6.217.200	4.232.010	4.242.199	4.748.274	2.370.993	21.810.676

Oltre il 44% di queste famiglie sono formate da persone di sesso diverso (tab. 2.6), mentre quelle rimanenti di persone dello stesso sesso sono prevalentemente costituite da donne (36%), in misura quasi doppia di quelle di soli uomini (19%). Evidentemente questa prevalenza di donne è legata anche alla struttura per età della popolazione interessata, dato che alcune condizioni verosimilmente connesse all'appartenenza a questo tipo di famiglie (ad esempio la vedovanza) variano con l'età in modo differenziato tra maschi e femmine.

**Tabella 2.6. Famiglie senza nucleo di due componenti per relazione tra i componenti, struttura per sesso e ripartizione**

	<i>Nord-ovest</i>	<i>Nord-est</i>	<i>Centro</i>	<i>Sud</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
A) Genitore/figlio (genero/suocero)*						
MM	8,51	8,57	9,31	9,42	8,38	8,87
FF	38,38	36,34	37,16	37,08	38,54	37,42
MF	15,84	16,40	17,51	13,46	12,29	15,74
FM	37,27	38,69	36,02	40,04	40,79	37,97
TOT	100	100	100	100	100	100
B) Fratello/sorella/cognato/a*						
MM	29,48	30,60	26,30	18,08	18,31	25,38
FF	32,11	30,49	34,80	45,17	42,41	36,25
MF	23,44	24,67	23,14	21,39	22,86	23,14
FM	14,97	14,25	15,75	15,36	16,42	15,23
TOT	100	100	100	100	100	100
C) Nipote/nonno; nipote/zio*						
MM	18,42	18,79	12,89	10,81	10,89	14,50
FF	33,12	32,44	37,36	40,09	39,65	36,41
MF	17,00	17,65	15,76	12,48	12,02	15,19
FM	31,47	31,12	33,98	36,62	37,45	33,90
TOT	100	100	100	100	100	100
D) Persone legate da vincoli affettivi						
MM	34,15	35,11	25,54	26,14	23,99	30,84
FF	28,90	24,75	34,46	39,75	37,37	30,88
MF/FM	36,95	40,13	39,99	34,11	38,65	38,28
TOT	100	100	100	100	100	100
TOTALE						
MM	22,68	22,87	18,22	14,83	15,33	19,55
FF	33,57	31,80	35,99	41,71	40,89	35,98
MF/FM	43,75	45,33	45,80	43,47	43,77	44,47
TOT	100	100	100	100	100	100

(\*) *La prima persona della coppia è l'intestatario del Foglio di famiglia.*

Se consideriamo separatamente i vari tipi di famiglie sopra individuati, si nota che tra le famiglie composte da genitore/figlio (gruppo A) sono nettamente prevalenti (tre casi su quattro) quelle che hanno come intestataria del foglio di famiglia una donna, presumibilmente la madre (o la suocera) piuttosto che la figlia (o la nuora), e le altre persone componenti (figlio/a o genero/nuora) sono pressoché equamente ripartite tra maschi e femmine. Invece, nel restante 25% di famiglie che hanno come intestatario del foglio di famiglia un uomo (il padre o il suocero), le altre persone componenti più spesso (quasi il doppio) sono donne (figlie) piuttosto che uomini. Presumibilmente la maggiore presenza di donne in queste famiglie può essere ricondotta sia alla mortalità differenziale per sesso (più madri vedove di padri vedovi) sia alla diversa propensione dei padri (vedovi o divorziati) a vivere con la figlia (già coniugata) invece che col figlio (già coniugato).

Le famiglie del gruppo B (fratello/sorella/cognato/cognata), sono prevalentemente costituite da un fratello e una sorella (39%), ma sono poco più numerose di quelle costituite da due sorelle o cognate (36%), mentre quelle di due fratelli sono meno frequenti (25%). Nel Sud e nelle Isole le famiglie di sorelle sono maggioritarie e raggiungono rispettivamente il 45% e il 42% del totale dei casi, mentre nel Nord-ovest e nel Centro questa prevalenza di famiglie di sorelle si attenua e nel Nord-est addirittura scompare e sono altrettanto numerose di quelle di sorelle e quelle di fratelli.

Le famiglie di persone legate da altri tipi di parentela (gruppo C) mostrano risultati analoghi a quelli visti in precedenza con le famiglie del gruppo A (genitore/figlio). Anche qui prevalgono quelle con una donna come intestatario del foglio di famiglia (70%) ed ancora le altre persone componenti sono equiripartite tra maschi e femmine. Dunque sarebbero più numerose le convivenze di una nonna o zia con un/una nipote, rispetto a quelle di un nonno o zio con un nipote.

Infine, le famiglie i cui componenti sono legati dalla sola relazione di affettività (gruppo D), più frequentemente sono costituite da persone dello stesso sesso (62%), pressoché equiripartite tra famiglie di uomini e di donne. Le restanti famiglie (38%) sono costituite da persone di sesso diverso e, verosimilmente in parte sono dei nuclei familiari non dichiarati tali, cioè coppie i cui partner preferiscono non registrarsi come tali per ragioni varie<sup>11</sup>. In tutte le circoscrizioni tranne il Sud, ove prevalgono le famiglie di donne, sono più frequenti le famiglie con persone di sesso diverso. Per quelle con persone dello stesso sesso, nelle due circoscrizioni del Nord sono più frequenti le famiglie di uomini e nel Centro e nel Mezzogiorno sono più frequenti quelle di donne.

Le persone appartenenti a queste famiglie senza nucleo sono soprattutto donne (tab. 2.7), in un rapporto pari a 72 uomini per 100 donne, e sono in età avanzata. Quasi la metà (48%) hanno superato i 60 anni e circa un quarto hanno un'età compresa tra 30 e 49 anni. Tra i più giovani (meno di 30 anni) sono più frequenti gli uomini (con un rapporto superiore a 130 uomini per 100 donne), mentre tra i più anziani prevalgono nettamente le donne ed il rapporto tra i sessi scende a 33 uomini per 100 donne, tra gli ultrasessantenni.

All'interno dei vari sottogruppi di famiglie emergono poi specificità nella composizione per sesso ed età congruenti con quanto si è visto precedentemente. Nelle famiglie di tipo 'genitore-figlio', il 72% delle donne hanno almeno 60 anni, mentre il 50% degli uomini ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni, ed il rapporto dei sessi è pari, rispettivamente, a 20 tra gli ultrasessantenni e 202 tra le persone di 30-49 anni. Nelle famiglie di tipo 'fratelli/sorelle' prevalgono le donne, con un rapporto pari a 80 maschi per 100 femmine. Il 62% delle donne ha almeno 60 anni d'età mentre gli uomini sono più dispersi nelle varie classi di età, con circa un terzo compresi tra 30-49 anni e altrettanti con 60 anni ed oltre. Anche nelle famiglie di tipo 'nonno-zio/nipote' o 'altro parente dell'intestatario', le donne sono più anziane, col 65% di almeno 60 anni d'età, e gli uomini più giovani, col 40% con meno di 30 anni. Infine, nelle famiglie basate su vincoli affettivi si trovano persone mediamente più giovani di quelle dei casi precedenti. Il 39% ha una età tra 30-49 anni, quasi un quarto ha meno di 30 anni e poco più di un quarto ha 60 anni ed oltre. Il rapporto dei sessi è a favore delle donne nella classe d'età 60 anni e più (52 maschi per 100 femmine) e a favore degli uomini nella classe di età inferiore a 50 anni, raggiungendo il valore di 150 maschi per 100 femmine.

Anche l'analisi delle combinazioni dell'età dei due componenti della famiglia (tab. 2.8) conferma quanto emerso finora rispetto alle caratteristiche dei singoli gruppi. Così, ad esempio, nel gruppo di famiglie di tipo 'genitore/figlio' la combinazione d'età più frequente (50% dei casi) è quella tra la classe 60 anni e più (età della madre) e la classe 30-49 anni (età del figlio).

<sup>11</sup> Ad esempio, nel caso di una coppia 'ricostituita' di vedovi che abbiano scelto di non risposarsi per non perdere il diritto alla pensione di reversibilità.

**Tabella 2.7. Persone che vivono in famiglie senza nucleo di due componenti per relazione tra i componenti, età e sesso**

	Valori assoluti			Valori percentuali			
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>TOT</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>TOT</i>	<i>M/F*100</i>
A) Genitore/figlio (genero/suocero)							
Età (anni)	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>TOT</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>TOT</i>	<i>M/F*100</i>
meno 30	3.077	4.031	7.108	3,17	2,31	2,62	76,33
30-49	48.817	24.073	72.890	50,30	13,79	26,83	202,79
50-59	19.382	21.166	40.548	19,97	12,12	14,93	91,57
60+	25.769	125.349	151.118	26,55	71,78	55,63	20,56
Totale	97.045	174.619	271.664	100,00	100,00	100,00	55,58
B) Fratello/sorella/cognato/a							
Età (anni)	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>TOT</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>TOT</i>	<i>M/F*100</i>
meno 30	39.033	27.295	66.328	21,05	11,83	15,94	143,00
30-49	57.764	37.412	95.176	31,15	16,22	22,87	154,40
50-59	24.543	23.617	48.160	13,23	10,24	11,57	103,92
60+	64.113	142.375	206.488	34,57	61,71	49,62	45,03
Totale	185.453	230.699	416.152	100,00	100,00	100,00	80,39
C) Nipote/nonno; nipote/zio							
Età (anni)	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>TOT</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>TOT</i>	<i>M/F*100</i>
meno 30	24.097	18.057	42.154	39,77	19,09	27,16	133,45
30-49	17.469	10.213	27.682	28,83	10,80	17,84	171,05
50-59	3.590	4.972	8.562	5,92	5,26	5,52	72,20
60+	15.437	61.347	76.784	25,48	64,86	49,48	25,16
Totale	60.593	94.589	155.182	100,00	100,00	100,00	64,06
D) Persone legate da vincoli affettivi							
Età (anni)	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>TOT</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>TOT</i>	<i>M/F*100</i>
meno 30	14.547	12.399	26.946	26,11	22,24	24,17	117,32
30-49	25.279	18.322	43.601	45,37	32,86	39,11	137,97
50-59	5.751	5.560	11.311	10,32	9,97	10,15	103,44
60+	10.146	19.482	29.628	18,21	34,94	26,58	52,08
Totale	55.723	55.763	111.486	100,00	100,00	100,00	99,93
TOTALE							
Età (anni)	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>TOT</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>TOT</i>	<i>M/F*100</i>
meno 30	80.754	61.782	142.536	20,25	11,12	14,93	130,71
30-49	149.329	90.020	239.349	37,44	16,20	25,08	165,88
50-59	53.266	55.315	108.581	13,36	9,95	11,38	96,30
60+	115.465	348.553	464.018	28,95	62,73	48,61	33,13
Totale	398.814	555.670	954.484	100,00	100,00	100,00	71,77

**Tabella 2.8. Famiglie senza nucleo di due componenti per relazione tra i componenti, struttura per sesso ed età dei componenti**

## A) Genitore/figlio (genero/suocero)\*

Età persona di riferimento	Età altra persona				totale
	meno 30	30-49	50-59	60+	
MM					
meno 30	0,17	0,21	0,38	0,18	0,95
30-49	1,11	0,66	0,45	7,35	9,57
50-59	2,91	3,46	0,14	3,00	9,51
60+	2,61	57,83	13,64	5,89	79,97
Totale	6,80	62,17	14,61	16,42	100,00
FF					
meno 30	0,03	0,08	0,19	0,18	0,48
30-49	0,90	0,20	0,33	5,73	7,16
50-59	2,18	2,88	0,05	12,21	17,32
60+	1,93	28,00	13,32	31,80	75,05
Totale	5,04	31,16	13,88	49,92	100,00
MF					
Maschi					
meno 30	0,22	0,53	1,10	1,10	2,94
30-49	0,38	0,49	3,65	50,56	55,07
50-59	0,47	0,40	0,03	21,69	22,58
60+	0,61	4,89	2,50	11,40	19,41
Totale	1,68	6,30	7,28	84,75	100,00

## B) Fratello/sorella/cognato/a\*

età persona di riferimento	età altra persona				totale
	meno 30	30-49	50-59	60+	
MM					
meno 30	17,86	3,41	0,04	0,06	21,37
30-49	11,08	26,09	1,78	0,46	39,41
50-59	0,09	4,66	5,71	2,05	12,51
60+	0,09	0,93	6,44	19,26	26,71
Totale	29,11	35,09	13,97	21,83	100,00
FF					
meno 30	7,38	0,96	0,01	0,07	8,42
30-49	3,47	9,08	0,65	0,25	13,45
50-59	0,05	2,49	3,87	1,92	8,33
60+	0,06	0,74	5,74	63,25	69,79
Totale	10,97	13,26	10,28	65,49	100,00
MF					
Maschi					
meno 30	11,41	3,91	0,08	0,09	15,50
30-49	4,34	14,84	2,83	1,07	23,07
50-59	0,05	2,33	4,74	6,10	13,23
60+	0,07	0,54	4,34	43,25	48,20
Totale	15,87	21,62	12,00	50,51	100,00

Segue tabella 2.8

## C) Nipote/nonno; nipote/zio\*

età persona di riferimento		età altra persona				
MM	<i>meno 30</i>	<i>30-49</i>	<i>50-59</i>	<i>60+</i>	<i>totale</i>	
meno 30	9,26	4,36	0,65	2,11	16,38	
30-49	10,35	11,93	1,26	4,22	27,76	
50-59	3,80	2,27	0,63	1,66	8,36	
60+	23,24	15,55	2,31	6,40	47,50	
Totale	46,65	34,11	4,85	14,39	100,00	
FF						
meno 30	0,90	0,39	0,12	2,96	4,37	
30-49	2,25	1,24	0,24	4,45	8,19	
50-59	2,84	0,67	0,40	2,74	6,65	
60+	41,49	15,56	2,54	21,20	80,79	
Totale	47,48	17,86	3,31	31,36	100,00	
MF						
<i>Femmine</i>						
Maschi						
meno 30	0,86	2,03	2,93	38,82	44,65	
30-49	1,45	1,56	0,88	23,70	27,59	
50-59	1,08	0,47	0,33	3,64	5,52	
60+	5,56	3,44	1,53	11,72	22,25	
Totale	8,95	7,49	5,67	77,88	100,00	

## D) Persone legate da vincoli affettivi\*

età persona di riferimento		età altra persona				
MM	<i>meno 30</i>	<i>30-49</i>	<i>50-59</i>	<i>60+</i>	<i>totale</i>	
meno 30	18,69	7,45	0,45	0,58	27,17	
30-49	12,52	30,70	2,48	1,90	47,61	
50-59	2,22	4,68	2,69	1,47	11,06	
60+	1,94	5,36	2,26	4,62	14,17	
Totale	35,37	48,19	7,88	8,56	100,00	
FF						
meno 30	12,30	3,32	0,28	0,60	16,51	
30-49	6,08	15,69	1,25	1,91	24,93	
50-59	1,53	2,60	2,47	1,89	8,51	
60+	6,38	15,79	6,65	21,23	50,05	
Totale	26,30	37,41	10,65	25,64	100,00	
MF						
<i>Femmine</i>						
Maschi						
meno 30	10,45	3,81	1,02	2,50	17,79	
30-49	10,03	22,45	2,46	6,35	41,29	
50-59	1,37	4,06	2,71	3,55	11,69	
60+	1,72	5,25	4,41	17,85	29,24	
Totale	23,57	35,58	10,60	30,25	100,00	

(\*) Per le famiglie con componenti dello stesso sesso (MM, FF) in riga è riportata l'età della persona di riferimento (PR) e in colonna l'età dell'altra persona. Per le famiglie con componenti di sesso diverso (MF) in riga è riportata l'età degli uomini e in colonna l'età delle donne.

Conviene aggiungere qualche dettaglio ulteriore relativamente alle famiglie basate su vincoli affettivi. Si è già osservato in precedenza che le rispettive persone coinvolte sono più giovani di quelle degli altri gruppi di famiglie e maggiormente concentrate nelle età inferiori a 50 anni, ora aggiungiamo che in generale sono più giovani entrambi i componenti della famiglia, sia quando sono dello stesso sesso sia quando sono di sesso diverso. Però quando sono costituite da due donne o da due persone di sesso diverso, sono numerosi (intorno al 20%) anche i casi in cui entrambi i componenti hanno almeno 60 anni d'età. In particolare, con persone di sesso diverso, oltre il 45% dei casi riguardano combinazioni di età più giovani (meno di 30 e 30-49), come si vede dalle frequenze comprese nel riquadro superiore della tabella 2.8, ed il 18% sono combinazioni di età più anziana (60 e più). Complessivamente circa il 65% di queste famiglie eterosessuali sono costituite da coetanei, giovani o anziani, cioè da coppie e quindi si ripropone la verosimiglianza dell'ipotesi che un certo numero di queste siano convivenze coniugali (di giovani coppie o di coppie di persone più anziane) non dichiarate tali.

Nelle tabelle 2.9 e 2.10 è poi riportata una classificazione di queste famiglie rispetto al titolo di studio conseguito dai componenti. Si vede che queste persone mediamente hanno una istruzione superiore alla media, sia gli uomini sia le donne. Più di una su 3 possiede il diploma di scuola media superiore, mentre (al censimento 2001) nell'insieme della popolazione italiana di 20 anni o più la corrispondente percentuale è minore del 30%. Inoltre poco meno del 13% dichiarano di avere conseguito la laurea o il diploma universitario, a fronte di una percentuale complessiva di laureati pari a circa l'8% nella stessa popolazione suddetta. Si rilevano comunque significative differenze territoriali, con una scolarizzazione più elevata nel Centro-nord. Qui, oltre un terzo delle persone di tali famiglie hanno un diploma di scuola media superiore, contro un quarto nel Mezzogiorno, ed inoltre un quinto hanno un titolo di studio non superiore alla licenza elementare, contro un terzo nel Mezzogiorno.

Generalmente, tra i due componenti della famiglia vi è somiglianza rispetto al titolo di studio conseguito, soprattutto quando sono entrambi uomini. In tale situazione, per oltre la metà dei casi i due conviventi hanno lo stesso livello di istruzione, come si vede dalle frequenze concentrate lungo la diagonale principale della tabella che incrocia il titolo di studio dei due (tab. 2.10). Negli altri tipi di famiglie (quelle di due donne o di due persone di sesso diverso) le frequenze nella diagonale principale ammontano a poco più del 40%. Le combinazioni più frequenti sono quelle in cui entrambi i componenti hanno il diploma di scuola media superiore o la licenza di scuola media inferiore. Insieme queste due modalità assorbono fino al 39% del totale nelle famiglie di uomini, il 25% in quelle di donne e il 28% in quelle uomo-donna. In circa il 5% dei casi, ambedue i componenti sono laureati, mentre nel 13% ambedue hanno un titolo di studio che non va oltre la licenza elementare, ma quest'ultima percentuale è più bassa per le famiglie di uomini (9%).



**Tabella 2.10. Persone che vivono in famiglie senza nucleo di due componenti basate su vincoli affettivi per struttura per sesso e titolo di studio dei componenti**

	<i>Nessun titolo di studio</i>	<i>Licenza di scuola elementare</i>	<i>Licenza di scuola media inferiore</i>	<i>Licenza di scuola media superiore</i>	<i>Diploma universitario/ laurea</i>	<i>Totale</i>
<b>MM</b>						
Nessun titolo di studio	3,19	0,72	0,90	0,54	0,18	5,52
Licenza di scuola elementare	0,87	4,76	4,28	1,95	0,54	12,40
Licenza di scuola media inferiore	1,10	3,10	19,00	7,46	1,75	32,42
Diploma di scuola secondaria superiore	0,54	1,63	9,62	19,94	4,49	36,22
Diploma universitario o laurea	0,25	0,44	2,17	5,24	5,35	13,44
Totale	5,95	10,64	35,97	35,12	12,31	100,00
<b>FF*</b>						
	<i>Nessun titolo di studio</i>	<i>Licenza di scuola elementare</i>	<i>Licenza di scuola media inferiore</i>	<i>Licenza di scuola media superiore</i>	<i>Diploma universitario/ laurea</i>	<i>Totale</i>
Nessun titolo di studio	2,60	1,59	1,71	1,50	0,56	7,96
Licenza di scuola elementare	2,74	7,72	5,87	5,33	1,42	23,07
Licenza di scuola media inferiore	1,72	3,56	9,65	6,10	1,61	22,64
Diploma di scuola secondaria superiore	1,94	2,65	6,15	16,29	4,84	31,88
Diploma universitario o laurea	0,98	1,36	1,87	4,98	5,25	14,45
Totale	9,99	16,87	25,25	34,20	13,69	100,00
<b>MF*</b>						
	<i>Nessun titolo di studio</i>	<i>Licenza di scuola elementare</i>	<i>Licenza di scuola media inferiore</i>	<i>Licenza di scuola media superiore</i>	<i>Diploma universitario/ laurea</i>	<i>Totale</i>
Nessun titolo di studio	2,15	1,37	0,87	0,69	0,26	5,34
Licenza di scuola elementare	2,38	7,99	4,00	2,42	0,72	17,51
Licenza di scuola media inferiore	1,74	5,49	12,18	9,32	1,96	30,69
Diploma di scuola secondaria superiore	1,50	3,56	7,03	15,75	4,79	32,64
Diploma universitario o laurea	0,89	1,86	2,15	4,82	4,11	13,82
Totale	8,66	20,27	26,22	33,01	11,84	100,00
<b>TOTALE*</b>						
	<i>Nessun titolo di studio</i>	<i>Licenza di scuola elementare</i>	<i>Licenza di scuola media inferiore</i>	<i>Licenza di scuola media superiore</i>	<i>Diploma universitario/ laurea</i>	<i>Totale</i>
Nessun titolo di studio	2,60	1,31	1,36	1,04	0,37	6,68
Licenza di scuola elementare	1,96	6,93	5,29	3,55	1,06	18,79
Licenza di scuola media inferiore	1,31	3,54	13,48	7,31	1,72	27,36
Diploma di scuola secondaria superiore	1,20	2,31	8,02	17,18	4,63	33,33
Diploma universitario o laurea	0,68	1,09	2,15	5,09	4,83	13,84
Totale	7,75	15,19	30,30	34,17	12,60	100,00

(\*) Per le famiglie con componenti dello stesso sesso (MM, FF) in riga è riportato il titolo di studio della persona di riferimento (PR) e in colonna il titolo di studio dell'altra persona. Per le famiglie con componenti di sesso diverso (MF) in riga è riportato il titolo di studio degli uomini e in colonna il titolo di studio delle donne.

### 2.2.2 Le famiglie senza nucleo con almeno tre componenti

Le famiglie senza nucleo costituite da almeno tre persone sono circa 77 mila, pari al 14% del totale delle famiglie senza nucleo di almeno due persone: 56 mila sono di tre persone, 14 mila di quattro e 7 mila di almeno cinque persone. Sono pari al 3,5 per mille del totale delle famiglie, e c'è una modesta prevalenza nel Sud e nelle Isole, ove raggiungono quasi il 4 per mille (tab. 2.11). Per più di due terzi sono costituite da persone di entrambi i sessi e per un terzo da persone dello stesso sesso. Quest'ultime nel complesso sono pressoché equiripartite tra famiglie di soli uomini e quelle di sole donne, ma con tre componenti prevalgono quelle di sole donne, analogamente a quanto si è visto per le famiglie di due componenti, seppur in misura meno marcata, mentre con quattro componenti ed oltre sono più frequenti quelle di soli uomini (tab. 2.12). Le famiglie con almeno tre componenti di sesso diverso aumentano, in percentuale, procedendo da Nord-ovest verso il Sud e le Isole, mentre per le altre con persone dello stesso sesso, nel Nord prevalgono quelle di soli uomini, qualunque sia il numero dei componenti, e nel Mezzogiorno prevalgono quelle di sole donne, anche se qui le famiglie di persone dello stesso sesso hanno scarso peso quando i componenti sono più di quattro.

**Tabella 2.11. Famiglie senza nucleo con 2 o più componenti per numero di componenti e ripartizione**

Numero componenti	<i>Nord-ovest</i>	<i>Nord-est</i>	<i>Centro</i>	<i>Sud</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
2	139.000	97.670	104.035	89.750	46.787	477.242
3	14.877	11.240	11.115	12.130	6.739	56.101
4	3.289	2.701	2.765	3.468	1.669	13.892
5	1.102	891	1.164	1.464	592	5.213
6+	361	418	325	519	190	1.813
Totale	158.629	112.920	119.404	107.331	55.977	554.261
Totale 3+	19.629	15.250	15.369	17.581	9.190	77.019
2	87,63	86,49	87,13	83,62	83,58	86,10
3	9,38	9,95	9,31	11,30	12,04	10,12
4	2,07	2,39	2,32	3,23	2,98	2,51
5	0,69	0,79	0,97	1,36	1,06	0,94
6+	0,23	0,37	0,27	0,48	0,34	0,33
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
2	29,13	20,47	21,80	18,81	9,80	100,00
3	26,52	20,04	19,81	21,62	12,01	100,00
4	23,68	19,44	19,90	24,96	12,01	100,00
5	21,14	17,09	22,33	28,08	11,36	100,00
6+	19,91	23,06	17,93	28,63	10,48	100,00
Totale	28,62	20,37	21,54	19,36	10,10	100,00
Totale 3+	25,49	19,80	19,95	22,83	11,93	100,00
<i>Famiglie senza nucleo per mille famiglie in complesso</i>						
2	22,36	23,08	24,52	18,90	19,73	21,88
3	2,39	2,66	2,62	2,55	2,84	2,57
4	0,53	0,64	0,65	0,73	0,70	0,64
5	0,18	0,21	0,27	0,31	0,25	0,24
6+	0,06	0,10	0,08	0,11	0,08	0,08
Totale	25,51	26,68	28,15	22,60	23,61	25,41
Totale 3+	3,16	3,60	3,62	3,70	3,88	3,53
Numero famiglie	6.217.200	4.232.010	4.242.199	4.748.274	2.370.993	21.810.676

**Tabella 2.12. Famiglie senza nucleo con due o piu' componenti per ripartizione, numero di componenti e struttura per sesso; ripartizione, numero di componenti e numero di parenti**

Numero componenti	Struttura per sesso			Totale	Numero di parenti		
	Solo M	Solo F	MF		Nessuno	Tutti	Altro
<i>NORD-OVEST</i>							
2	22,68	33,57	43,75	100,00	14,66	85,34	0,00
3	22,79	15,77	61,44	100,00	13,77	75,33	10,90
4	29,16	8,42	62,42	100,00	21,31	59,74	18,94
5	33,85	3,63	62,52	100,00	24,95	54,63	20,42
6+	44,04	2,77	53,19	100,00	24,38	46,81	28,81
Totale	22,95	31,10	45,95	100,00	14,81	83,57	1,62
Totale 3+	24,87	13,62	61,52	100,00	15,85	71,03	13,11
<i>NORD-EST</i>							
Numero componenti							
2	22,87	31,80	45,33	100,00	12,90	87,10	0,00
3	21,54	13,79	64,67	100,00	11,25	76,74	12,01
4	23,29	6,15	70,57	100,00	17,99	61,90	20,10
5	28,06	2,69	69,25	100,00	23,12	51,18	25,70
6+	40,19	1,67	58,13	100,00	31,58	43,30	25,12
Totale	22,86	29,05	48,10	100,00	13,01	85,02	1,97
Totale 3+	22,74	11,46	65,80	100,00	13,69	71,70	14,60
<i>CENTRO</i>							
Numero componenti							
2	18,22	35,99	45,80	100,00	14,30	85,70	0,00
3	14,50	17,46	68,03	100,00	12,41	74,73	12,87
4	15,19	8,57	76,24	100,00	18,52	59,10	22,39
5	14,18	3,35	82,47	100,00	18,81	56,53	24,66
6+	27,38	1,85	70,77	100,00	23,38	48,62	28,00
Totale	17,78	33,22	49,00	100,00	14,29	83,67	2,03
Totale 3+	14,87	14,46	70,66	100,00	14,22	69,99	15,79
<i>SUD</i>							
Numero componenti							
2	14,83	41,71	43,47	100,00	6,08	93,92	0,00
3	9,91	23,15	66,94	100,00	4,67	89,90	5,42
4	7,30	10,67	82,04	100,00	6,75	83,79	9,46
5	6,56	4,85	88,59	100,00	8,74	78,89	12,36
6+	7,90	2,50	89,60	100,00	12,14	73,03	14,84
Totale	13,88	37,92	48,20	100,00	6,01	92,83	1,16
Totale 3+	9,06	18,55	72,39	100,00	5,64	87,28	7,08
<i>ISOLE</i>							
Numero componenti							
2	15,33	40,89	43,77	100,00	5,18	94,82	0,00
3	9,78	22,04	68,19	100,00	3,35	93,09	3,56
4	6,41	11,02	82,56	100,00	4,85	88,20	6,95
5	6,42	4,39	89,19	100,00	8,28	81,08	10,64
6+	10,00	1,58	88,42	100,00	7,89	81,58	10,53
Totale	14,28	37,21	48,50	100,00	4,99	94,23	0,78
Totale 3+	8,96	18,48	72,57	100,00	4,04	91,19	4,78

Segue tabella 2.12

Numero componenti	Struttura per sesso			Totale	Numero di parenti		
	<i>Solo M</i>	<i>Solo F</i>	<i>MF</i>		<i>Nessuno</i>	<i>Tutti</i>	<i>Altro</i>
	<i>ITALIA</i>						
2	19,55	35,98	44,47	100,00	11,68	88,32	0,00
3	16,55	18,06	65,39	100,00	9,78	80,78	9,45
4	17,05	8,88	74,07	100,00	14,50	69,46	16,05
5	17,69	3,84	78,48	100,00	16,82	64,28	18,90
6+	26,25	2,15	71,59	100,00	20,63	57,47	21,90
Totale	19,19	33,08	47,74	100,00	11,64	86,76	1,61
Totale 3+	16,94	15,07	67,99	100,00	11,36	77,07	11,57

Si è già detto in precedenza che per queste famiglie le relazioni tra i componenti sono sintetizzate, in questo lavoro, dal numero delle persone parenti con la persona di riferimento presenti in famiglia, date le difficoltà di tener conto congiuntamente delle relazioni tra tutti i componenti e comunque dato il fatto che queste relazioni sono rilevate solo con riferimento alla persona di riferimento. Nella tabella 2.13 sono riportate le distribuzioni delle famiglie considerate rispetto al numero di tali parenti, distintamente a seconda della dimensione della famiglia e a seconda se costituite da persone dello stesso sesso o di sesso diverso. La percentuale di famiglie con persone tutte parenti della persona di riferimento è massima tra quelle con tre persone (81%) e minima tra quelle con almeno sei persone (57%). I valori più alti si registrano nelle Isole, dove si raggiunge il 94% e sono comunque superiore all'80% per tutte le dimensioni della famiglia (dati qui non riportati). Percentuali basse si hanno nelle famiglie di soli uomini, come si vede dai valori riportati nella diagonale principale della stessa tabella 2.13. Complessivamente, il 59% di queste famiglie di uomini sono composte da persone tutte parenti con la persona di riferimento, mentre sono più dell'80% sia nelle famiglie di sole donne sia in quelle con persone di ambedue i sessi.

A seconda della composizione per sesso di queste famiglie, si rilevano differenze anche per l'età e per il titolo di studio della persona di riferimento. Nelle famiglie con componenti di entrambi i sessi, le persone di riferimento sono mediamente più anziane, con quasi il 60% di almeno 60 anni ed il 20% in età compresa tra i 30 e i 49 anni (tab. 2.14). Anche nelle famiglie di sole donne, sono prevalenti le persone di riferimento ultrasessantenni, ma tra queste, quando il numero dei componenti è di quattro e oltre, diventano frequenti anche i casi con persone di riferimento più giovani, in particolare con meno di 30 anni d'età. In quelle con almeno 6 componenti giungono fino al 28%. Le persone di riferimento delle famiglie di soli maschi sono nettamente più giovani, con oltre un quarto che hanno meno di 30 anni e solo il 16 % hanno 60 anni o più.

In tutti e tre i tipi di famiglia le persone di riferimento hanno un grado di istruzione mediamente inferiore a quello del complesso della popolazione residente (tab. 2.15)<sup>12</sup>. Tuttavia, tra le famiglie di sole donne è alta la percentuale (oltre il 50%) di casi con un'istruzione non superiore a quella elementare, ma è relativamente elevata anche la percentuale di diplomate o laureate (31%), percentuale che per altro cresce quando aumenta la dimensione della famiglia, fino a raggiungere, con almeno 6 componenti, il 33% di diplomate e il 25% di laureate. Invece nelle famiglie di soli uomini le persone di riferimento mediamente hanno un più elevato grado di istruzione, con una bassa percentuale di persone con istruzione non superiore a quella elementare (35%) ed una più elevata percentuale di licenziati e diplomati nella scuola media superiore. Al contrario del caso precedente, in queste famiglie, all'aumentare della dimensione diminuisce il livello di istruzione

<sup>12</sup> Per il complesso della popolazione residente di 20 anni e più si rileva che il 28% degli uomini e il 38% delle donne ha un'istruzione non superiore a quella elementare mentre il 39% degli uomini e il 37% delle donne ha un diploma di scuola superiore o la laurea.

della persona di riferimento. Infine nelle famiglie con persone di ambedue i sessi si ha la più alta percentuale di persone di riferimento con bassi gradi di istruzione e la più bassa percentuale di laureati o diplomati.

Da questi risultati verrebbe il suggerimento di abbozzare una tipologia delle famiglie più numerose (con almeno tre componenti) senza nuclei al loro interno, articolata in tre macrogruppi o categorie, costituiti rispettivamente da: 1) famiglie con persone di ambedue i sessi o di sole donne i cui componenti sono legati da vincoli di parentela, diffuse soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno; 2) famiglie di soli uomini, più giovani della media e con più alto grado di istruzione, presumibilmente coabitanti per motivi di formazione o di lavoro; 3) famiglie di sole donne, con almeno quattro componenti, caratterizzate da un livello di istruzione della persona di riferimento nettamente superiore alla media.

**Tabella 2.13. Famiglie senza nucleo con due o più componenti distinte rispetto alla struttura per sesso, al numero di componenti e al numero di parenti con la persona di riferimento**

	Numero parenti							totale
	0	1	2	3	4	5	6+	
<b>MF</b>								
Numero componenti								
2	10,05	89,95						100,00
3	6,72	10,03	83,25					100,00
4	9,43	4,51	11,19	74,88				100,00
5	10,54	3,91	2,69	11,17	71,69			100,00
6+	11,33	4,16	2,23	2,85	10,55	51,69	17,18	100,00
Totale	9,58	73,79	12,03	3,10	1,16	0,25	0,08	100,00
Totale 3+	7,66	8,32	60,79	15,66	5,86	1,28	0,43	100,00
<b>Solo M</b>								
Numero componenti								
2	18,43	81,57						100,00
3	22,29	10,85	66,87					100,00
4	33,74	11,49	9,76	45,02				100,00
5	41,76	10,09	8,03	7,16	32,97			100,00
6+	43,49	12,61	5,46	4,62	5,46	18,91	9,45	100,00
Totale	19,42	72,91	6,15	1,09	0,31	0,08	0,04	100,00
Totale 3+	26,51	10,97	50,11	8,84	2,53	0,69	0,34	100,00
<b>Solo F</b>								
Numero componenti								
2	10,02	89,98						100,00
3	9,38	6,06	84,56					100,00
4	19,85	4,38	4,62	71,15				100,00
5	30,50	3,50	4,00	5,00	57,00			100,00
6+	51,28	2,56	5,13	0,00	7,69	33,33	0,00	100,00
Totale	10,09	84,65	4,71	0,48	0,06	0,01	0,00	100,00
Totale 3+	11,00	5,83	74,40	7,65	1,01	0,11	0,00	100,00

TOTALE Numero componenti							Segue tabella	2.13
	2	11,68	88,32					
3	9,78	9,45	80,78					100,00
4	14,50	5,69	10,36	69,46				100,00
5	16,82	4,99	3,68	10,22	64,28			100,00
6+	20,63	6,34	3,14	3,25	9,16	42,69	14,78	100,00
Totale	11,64	77,21	8,48	1,85	0,63	0,14	0,05	100,00
Totale 3+	11,36	8,39	61,03	13,30	4,57	1,00	0,35	100,00

**Tabella 2.14. Famiglie senza nucleo con 2 o più componenti. Struttura per sesso, numero di componenti ed età della persona di riferimento**

MF Numero componenti	Età persona riferimento				totale
	meno 30	30-49	50-59	60+	
2	7,87	17,89	11,14	63,10	100,00
3	9,95	20,06	11,21	58,79	100,00
4	8,75	20,29	9,79	61,18	100,00
5	7,65	18,63	9,31	64,41	100,00
6+	9,24	21,65	10,63	58,47	100,00
Totale	8,20	18,31	11,06	62,43	100,00
Totale 3+	9,52	20,03	10,76	59,69	100,00
Solo M Numero componenti					
2	19,20	35,66	11,35	33,78	100,00
3	26,53	45,54	8,92	19,01	100,00
4	28,97	54,56	5,95	10,52	100,00
5	21,91	64,21	5,97	7,92	100,00
6+	13,66	72,48	7,14	6,72	100,00
Totale	20,06	37,36	10,95	31,63	100,00
Totale 3+	26,18	49,48	8,11	16,24	100,00
solo F Numero componenti					
2	6,22	11,87	10,73	71,18	100,00
3	8,82	13,01	9,56	68,62	100,00
4	15,07	15,64	8,43	60,86	100,00
5	18,50	20,00	4,00	57,50	100,00
6+	28,21	28,21	2,56	41,03	100,00
Totale	6,44	11,97	10,64	70,95	100,00
Totale 3+	9,71	13,46	9,32	67,51	100,00

**Tabella 2.15. Famiglie senza nuclei con due o più componenti. Struttura per sesso, numero di componenti e titolo di studio della persona di riferimento**

	<i>Nessun titolo di studio</i>	<i>Licenza di scuola elementare</i>	<i>Licenza di scuola media inferiore</i>	<i>Licenza di scuola media superiore</i>	<i>Diploma universitario/ laurea</i>	<i>Totale</i>
<b>MF</b>						
Numero componenti						
2	13,93	37,27	20,81	20,03	7,96	100,00
3	13,86	37,30	22,44	19,47	6,93	100,00
4	19,11	36,76	21,90	16,23	6,00	100,00
5	24,69	37,18	20,17	12,88	5,08	100,00
6+	28,58	33,20	22,73	10,32	5,16	100,00
Totale	14,36	37,24	21,08	19,64	7,68	100,00
Totale 3+	16,10	37,09	22,16	18,09	6,56	100,00
<b>solo M</b>						
Numero componenti						
2	8,09	27,00	30,17	26,19	8,54	100,00
3	10,26	24,04	35,25	24,32	6,12	100,00
4	16,55	18,79	34,84	24,62	5,19	100,00
5	23,10	16,49	36,66	19,09	4,66	100,00
6+	31,93	21,01	33,19	11,55	2,31	100,00
Totale	8,70	26,44	30,79	25,87	8,20	100,00
Totale 3+	13,10	22,44	35,20	23,54	5,71	100,00
<b>solo F</b>						
Numero componenti						
2	15,01	39,19	18,53	19,26	8,00	100,00
3	13,66	38,17	18,31	21,44	8,41	100,00
4	14,18	32,33	16,86	27,47	9,16	100,00
5	11,50	27,50	12,50	36,50	12,00	100,00
6+	5,13	17,95	17,95	33,33	25,64	100,00
Totale	14,93	39,07	18,50	19,46	8,04	100,00
Totale 3+	13,65	37,30	18,06	22,38	8,61	100,00

### 3. Famiglie numerose

Al censimento del 2001 sono state rilevate circa un milione e seicentomila famiglie con almeno 5 componenti, pari al 7,5% del totale delle famiglie, come si vede nella tabella 3.1. Negli ultimi censimenti sono costantemente diminuite, passando dal 21% del 1971, a 11% del 1991 fino al valore attuale che è circa un terzo di quello di trent'anni prima. In tutti i censimenti qui indicati, l'incidenza più bassa è stata registrata nella ripartizione di Nord-ovest e quella più alta nel Sud e nelle Isole ove è stata sempre nettamente più elevata della media nazionale (tab. 3.2).

**Tabella 3.1. Famiglie per numero di componenti al censimento 2001**

<i>numero compon.</i>	<i>totale famiglie (a)</i>	<i>%</i>	<i>famiglie in abitazione (b)</i>	<i>(a)/(b) x 100</i>	<i>(a) - (b)</i>
1	5.427.621	24,89	5.409.180	100,34	18.441
2	5.905.411	27,08	5.900.965	100,08	4.446
3	4.706.206	21,58	4.703.320	100,06	2.886
4	4.136.206	18,96	4.133.369	100,07	2.837
5	1.265.826	5,80	1.263.934	100,15	1.892
6+	369.406	1,69	367.460	100,53	1.946
Totale	21.810.676	100,00	21.778.228	100,15	32.448

**Tabella 3.2. Famiglie con 5 o più componenti ai censimenti. Percentuali sul totale delle famiglie**

	1971	1981	1991	2001
Nord-ovest	13,87	9,2	6,24	4,08
Nord-est	20,71	12,95	8,92	5,76
Centro	20,66	13,27	9,99	6,37
Sud	31,19	23,22	19	13,07
Isole	27,25	24,4	15,69	10,41
Totale	21,51	14,92	11,3	7,5
Numero medio di componenti (tutte le famiglie)	3,35	3,01	2,83	2,59

In particolare le famiglie con almeno 6 componenti erano 369 mila nel 2001, pari ad 1,7% del complesso delle famiglie. Risultavano concentrate soprattutto nel Sud (39%), ove superavano il 3% del totale, mentre la loro presenza era minima nel Nord-ovest, con lo 0,7% del totale delle famiglie (tab. 3.3). Di queste famiglie, precedentemente definite “numerose”, consideriamo alcune particolarità, a cominciare dagli aspetti strutturali, fino alle caratteristiche delle persone intestatarie del foglio di famiglia ed alle condizioni abitative.

**Tabella 3.3. Numero di famiglie e numero di componenti. (Totale famiglie; famiglie con 5 componenti; con 5 o più componenti; con 6 o più componenti)**

	<i>Nord-ovest</i>	<i>Nord-est</i>	<i>Centro</i>	<i>Sud</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
Totale famiglie						
Numero famiglie	6.217.200	4.232.010	4.242.199	4.748.274	2.370.993	21.810.676
Numero componenti	14.813.530	10.530.285	10.820.324	13.860.137	6.569.745	56.594.021
% famiglie	28,51	19,40	19,45	21,77	10,87	100,00
Numero medio di componenti	2,38	2,49	2,55	2,92	2,77	2,59
Famiglie con 5 componenti						
Numero famiglie	207.367	184.009	208.574	474.806	55.689	1.265.826
Numero componenti	1.036.835	920.045	1.042.870	2.374.030	278.445	6.329.130
% famiglie	16,38	14,54	16,48	37,51	4,40	100,00
Famiglie con 5 o più componenti						
Numero famiglie	253.828	243.847	270.170	620.628	111.378	1.635.232
Numero componenti	1.331.749	1.304.819	1.435.734	3.308.665	634.264	8.692.136
% famiglie	15,52	14,91	16,52	37,95	6,81	100,00
Numero medio di componenti	5,25	5,35	5,31	5,33	5,69	5,32
Famiglie con 6 o più componenti						
Numero famiglie	46.461	59.838	61.596	145.822	55.689	369.406
Numero componenti	294.914	384.774	392.864	934.635	355.819	2.363.006
% famiglie	12,58	16,20	16,67	39,47	15,08	100,00
Numero medio di componenti	6,35	6,43	6,38	6,41	6,39	6,40

Preliminarmente osserviamo che tra queste non è irrilevante il numero di famiglie con componenti stranieri. In totale sono 27 mila, oltre il 7% del totale, delle quali circa 18 mila

costituite da soli componenti stranieri. Inoltre, come si vede nella tabella 3.4, la loro struttura evidenzia una significativa presenza di famiglie estese, cioè di famiglie con due o più nuclei (32%) e di famiglie con un solo nucleo e con altre persone aggiunte ai membri del nucleo (20%). Ci sono anche famiglie senza nuclei, ma con frequenza modesta (0,5%). Complessivamente, queste famiglie che risultano “numerose” per aggregazione di persone esterne ad un nucleo principale, raggiungono quasi il 52% del totale, mentre il rimanente 48%, che riguarda famiglie con un solo nucleo e senza membri aggiunti, sono numerose a motivo del numero dei figli presenti. Le famiglie monogenitore sono 9 mila pari al 2% del totale. Per oltre tre quarti riguardano madri e sono pressoché equiripartite tra quelle con altre persone aggiunte e quelle senza altre persone.

**Tabella 3.4. Famiglie con 6 o più componenti per tipo e numero medio di componenti**

<i>Tipo di famiglia</i>	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>Numero medio di componenti</i>
Famiglie con un solo nucleo	248.054	100	6,29
Coppia con figli senza altre persone	170.263	68,6	
Coppia con figli e altre persone	67.571	27,3	
Monogenitore senza altre persone	4.452	1,8	
Monogenitore con altre persone	4.548	1,8	
Coppia senza figli e altre persone	1.220	0,5	6,45
Famiglie con due o più nuclei	119.539		6,60
Famiglie senza nuclei	1.813		6,59
<b>Totale famiglie con 6 o più componenti</b>	<b>369.406</b>		<b>6,40</b>

La dimensione media delle famiglie numerose è di 6,4 componenti ed è più bassa tra quelle con un solo nucleo (6,29) rispetto alle famiglie con più nuclei (6,60). Però quest’ultime mediamente non comprendono una prole numerosa, dato che almeno quattro dei rispettivi componenti sono i partner delle coppie che costituiscono la famiglia (non considerando, per semplicità, eventuali nuclei monogenitore). Più elevata della media è anche la dimensione delle famiglie costituite da una coppia senza figli e altre persone aggiunte (6,45), come anche quella delle famiglie senza nuclei (6,59). Da un punto di vista territoriale la dimensione media è leggermente minore nella ripartizione di Nord-ovest (6,3) e leggermente più alta nella ripartizione di Nord-est e nel Sud.

Le persone di riferimento di queste famiglie sono prevalentemente maschi, con una percentuale più elevata (92%) del complesso delle famiglie italiane non uni personali (85%). Rispetto allo stato civile, il 90% sono coniugati/e, il 6% vedovi/e il 2% celibi/ nubili (tab. 3.5). I celibi e le nubili sono maggiormente frequenti nelle due ripartizioni settentrionali (4% nel Nord-ovest e 3% nel Nord-est) e meno nel Sud, mentre i vedovi/e sono più frequenti nel Nord-est. Rispetto all’età, il 90% hanno un’età compresa tra i 35 ed i 74 anni, e per il 34% sono concentrati nella classe modale tra 45 e 54 anni. Nel Nord-ovest sono più giovani che altrove, con un terzo che hanno meno di 45 anni (rispetto ad un quarto nella media nazionale) e solo il 4% con più di 75 anni. Nel Nord-est e nel Centro invece sono mediamente più vecchi, quasi la metà hanno un’età superiore a 55 anni, contro il 39% nella media nazionale ed il 10% hanno più di 75 anni.

**Tabella 3.5. Famiglie con 6 o più componenti per stato civile della persona di riferimento e ripartizione geografica**

<i>Stato civile</i>	<i>Nord-ovest</i>	<i>Nord-est</i>	<i>Centro</i>	<i>Sud</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>	<i>Numero medio di componenti</i>
Celibi	3,87	3,15	2,85	1,71	1,99	2,45	6,67
Coniugati	89,27	88,53	89,23	90,42	90,61	89,80	6,38
Separati di fatto	0,49	0,28	0,42	0,50	0,67	0,48	6,52
Separati legalmente	1,25	0,69	1,01	0,76	1,00	0,89	6,41
Divorziati	0,95	0,56	0,77	0,48	0,57	0,62	6,40
Vedovi	4,66	7,07	6,14	6,63	5,83	6,25	6,51
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	6,40
Numero medio di componenti	6,35	6,43	6,38	6,41	6,39	6,40	

**Tabella 3.6. Famiglie con 6 o più componenti per età della persona di riferimento e ripartizione geografica**

<i>Età (anni)</i>	<i>Nord-ovest</i>	<i>Nord-est</i>	<i>Centro</i>	<i>Sud</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>	<i>Numero medio di componenti</i>
meno 25	0,34	0,31	0,27	0,10	0,10	0,19	6,49
25-34	5,29	4,53	3,94	2,90	3,26	3,69	6,40
35-44	27,53	21,03	18,62	23,24	23,04	22,62	6,34
45-54	33,84	28,18	28,51	37,78	36,98	34,06	6,37
55-64	18,81	21,40	21,14	20,95	21,83	20,92	6,45
65-74	9,87	14,97	16,89	10,69	10,91	12,35	6,46
75-84	3,47	7,35	8,72	3,70	3,28	5,04	6,42
85 +	0,85	2,22	1,91	0,64	0,61	1,13	6,44
Totale	100	100	100	100	100	100	6,40

L'incidenza delle famiglie numerose sul totale delle famiglie è più alta tra quelle con la persona di riferimento coniugata (2,4%), mentre per le altre modalità di stato civile si registrano valori più che dimezzati dei relativi tassi. Nel Mezzogiorno comunque l'incidenza di queste famiglie è relativamente più elevata, in confronto alle altre ripartizioni, per tutte le modalità di stato civile delle persone di riferimento, in particolare se separate o divorziate. Rispetto all'età della persona di riferimento si ha una dinamica dei tassi di incidenza crescente fino al massimo nella classe 45-54 anni, ove raggiungono un valore nazionale pari al 3% -ma che raggiunge quasi il 6% nel Sud – e poi decrescente con l'aumentare dell'età (tab. 3.7). Se diamo una lettura dinamica di questi valori ed ipotizziamo un processo stazionario di crescita della dimensione delle famiglie, all'aumentare dell'età della persona di riferimento, i valori dei tassi di incidenza per età, riportati nella tabella 3.8, evidenzerebbero una evoluzione che raggiunge la massima frequenza, in corrispondenza della classe di età di 45-54 anni. Cioè in corrispondenza di questa classe d'età delle persone di riferimento, il 3% circa delle famiglie raggiungerebbe la dimensione di almeno 6 componenti nell'arco del corso di vita delle famiglie, e quindi con tale frequenza assumerebbero la caratteristica di famiglie numerose<sup>13</sup>. Naturalmente questo risultato approssimativo è basato su una ipotesi di fungibilità delle esperienze registrate alle diverse età, che ignora per altro l'evoluzione temporale decrescente della frequenza di tali famiglie che abbiamo visto attraverso i vari

<sup>13</sup> Poiché i dati rilevati al censimento non includono quesiti retrospettivi, la struttura e la composizione rilevate alla data del censimento non tengono conto delle diverse fasi del ciclo di sviluppo di ciascuna famiglia che, nel corso del tempo, cambia di dimensione e composizione (una famiglia potrà essere infatti nucleare in una fase, estesa in una fase successiva, unipersonale in un'ulteriore fase, ma sarà rilevata e quindi classificata sulla base della specifica struttura che la caratterizza in una determinata fase).

censimenti. Tuttavia, anche se grossolano, può essere di orientamento, ad esempio, per una lettura delle caratteristiche delle coppie con prole numerosa rilevate con i dati di censimento. Per attenuare l'effetto dell'uscita dei figli dalla famiglia potrà essere vantaggioso considerare le coppie i cui partner (e in particolare la donna) abbiano un'età compresa nella classe d'età suddetta di massima frequenza

**Tab. 3.7. Famiglie con 6 o più componenti. Incidenza percentuale sulle famiglie con le stesse caratteristiche della persona di riferimento per ripartizione territoriale.**

	<i>Nord-ovest</i>	<i>Nord-est</i>	<i>Centro</i>	<i>Sud</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
<b>Stato civile</b>						
Celibi	0,19	0,30	0,32	0,58	0,40	0,32
Coniugati	1,10	2,04	2,02	3,90	3,15	2,36
Separati di fatto	0,39	0,48	0,66	2,06	1,91	0,94
Separati legalmente	0,27	0,31	0,43	1,36	1,13	0,53
Divorziati	0,23	0,27	0,41	1,22	0,90	0,43
Vedovi	0,20	0,57	0,53	1,20	0,81	0,61
Totale	0,75	1,41	1,45	3,07	2,35	1,69
<b>Età (anni)</b>						
meno 25	0,27	0,46	0,43	0,36	0,21	0,35
25-34	0,34	0,57	0,56	0,84	0,70	0,57
35-44	1,11	1,57	1,46	3,67	2,87	2,03
45-54	1,40	2,23	2,25	5,91	4,54	3,11
55-64	0,77	1,69	1,68	3,68	2,98	1,98
65-74	0,42	1,25	1,38	1,88	1,47	1,20
75-84	0,23	0,86	1,05	1,03	0,66	0,74
85 +	0,16	0,79	0,73	0,56	0,38	0,50
Totale	0,75	1,41	1,45	3,07	2,35	1,69

Se poi si calcola l'incidenza delle famiglie numerose sul totale delle famiglie tenendo conto congiuntamente delle tre variabili considerate (sesso, età e stato civile), si registrano i valori più alti dei tassi di incidenza nelle famiglie nelle quali le persone di riferimento sono uomini, coniugati e di età compresa tra i 35 e 64 anni, oppure vedovi di età inferiore a 45 anni. Solo in corrispondenza a queste combinazioni di modalità delle tre variabili si raggiungono valori dei tassi di incidenza superiori a 2%, in tutte le altre combinazioni si hanno valori inferiori a 1%, salvo alcune eccezioni nelle quali si registrano valori superiori all'unità (tab. 3.8).

Per le condizioni abitative delle famiglie numerose, osserviamo che la percentuale di quelle che vivono in abitazione di proprietà (68%) è più bassa di quella analoga relativa al complesso delle famiglie (72%). Si verifica l'opposto per la percentuale di famiglie che abitano in affitto (26% contro 20%). Per altro, quest'ultime hanno un numero medio di componenti (6,5) un po' più alto di quelle in proprietà (6,3). Anche le famiglie che occupano l'abitazione ad altro titolo, come uso gratuito o prestazione di servizi, sono meno frequenti tra quelle numerose.

**Tabella 3.8. Famiglie con 6 o più componenti. Incidenza percentuale sulle famiglie con le stesse caratteristiche per sesso, età e stato civile della persona di riferimento**

<i>Età (anni)</i>	<i>Celibi</i>	<i>Coniugati</i>	<i>Separati di fatto</i>	<i>Separati legalmente</i>	<i>Divorziati</i>	<i>Vedovi</i>	<i>Totale</i>
<b>MASCHI</b>							
meno 25	0,34	0,51	0,50	0,34	3,33	2,08	0,40
25-34	0,34	0,76	0,53	0,27	0,37	1,32	0,66
35-44	0,51	2,56	1,04	0,55	0,55	2,16	2,27
45-54	0,59	3,94	1,34	0,66	0,64	1,76	3,55
55-64	0,41	2,54	0,90	0,52	0,42	1,14	2,31
65-74	0,35	1,70	0,39	0,34	0,28	0,94	1,55
75-84	0,31	1,32	0,24	0,22	0,22	0,65	1,16
85 +	0,37	1,20	0,00	0,59	0,23	0,54	0,92
Totale	0,41	2,43	0,91	0,53	0,50	0,86	2,11
<b>FEMMINE</b>							
meno 25	0,23	0,48	0,27	0,07	0,00	0,13	0,26
25-34	0,13	0,62	0,57	0,28	0,33	0,99	0,29
35-44	0,35	1,49	1,13	0,58	0,50	1,62	0,83
45-54	0,34	1,46	1,20	0,62	0,37	1,30	0,87
55-64	0,21	0,86	0,96	0,52	0,32	0,96	0,73
65-74	0,13	0,61	0,62	0,38	0,31	0,59	0,51
75-84	0,10	0,47	0,45	0,31	0,27	0,34	0,32
85 +	0,08	0,24	0,52	0,00	0,19	0,27	0,25
Totale	0,21	1,06	0,97	0,52	0,38	0,56	0,54
<b>TOTALE</b>							
meno 25	0,30	0,50	0,32	0,12	0,73	0,43	0,35
25-34	0,25	0,75	0,55	0,28	0,34	1,03	0,57
35-44	0,45	2,50	1,09	0,57	0,52	1,70	2,03
45-54	0,49	3,82	1,27	0,64	0,48	1,38	3,11
55-64	0,32	2,47	0,93	0,52	0,36	0,98	1,98
65-74	0,23	1,67	0,50	0,36	0,30	0,64	1,20
75-84	0,16	1,30	0,34	0,26	0,26	0,39	0,74
85 +	0,14	1,17	0,21	0,36	0,20	0,32	0,50
Totale	0,32	2,36	0,94	0,53	0,43	0,61	1,69

Ci sono comunque differenze territoriali. Al contrario di quanto si è osservato nella media nazionale, nel Nord-est e nel Centro le famiglie proprietarie dell'abitazione sono più frequenti tra quelle numerose, con una differenza a loro favore di 3-4 punti percentuali rispetto al complesso delle famiglie. Nel Sud e nelle Isole invece si verifica l'opposto, con una differenza negativa rispetto al complesso delle famiglie di circa sette punti percentuali. In parte queste diversità territoriali possono essere ricondotte ad una maggior frequenza nel Nord-est e nel Centro di famiglie con persone di riferimento più anziane, come abbiamo visto in precedenza, ma non si può escludere che siano il riflesso di una diversa condizione socio-economica delle famiglie numerose a seconda della ripartizione di residenza. Un indizio in questa direzione può essere fornito dall'analisi delle caratteristiche delle abitazioni rispetto ai tipi di servizi di cui sono dotate (tab. 3.10). Tra le famiglie numerose si registrano al contempo percentuali più alte, rispetto al complesso delle famiglie, sia delle abitazioni dotate di tutti i servizi, compreso il riscaldamento e il posto auto (68% contro il 65% del totale delle famiglie), sia delle abitazioni prive di servizi elementari, come il riscaldamento o la disponibilità di acqua potabile. Tali differenze permangono all'interno delle singole ripartizioni, ma nel Mezzogiorno sono modeste, mentre nel Nord e nel Centro sono più

marcate, con scarti fino a 20 punti percentuali, nel Centro, della frequenza di abitazioni dotate di doppi servizi.

**Tabella 3.9. Famiglie con 6 o più componenti per titolo di godimento dell'abitazione e ripartizione**

	Nord-ovest		Nord-est		Centro	
	Totale famiglie	Famiglie con 6 o più componenti	Totale famiglie	Famiglie con 6 o più componenti	Totale famiglie	Famiglie con 6 o più componenti
In proprietà	69,8	65,2	73,9	77,8	72,8	74,8
In affitto	22,7	29,6	18,4	17,6	18,5	20,4
Altro titolo	7,5	5,2	7,7	4,6	8,7	4,8
Totale	100	100	100	100	100	100
	Sud		Isole		Italia	
	Totale famiglie	Famiglie con 6 o più componenti	Totale famiglie	Famiglie con 6 o più componenti	Totale famiglie	Famiglie con 6 o più componenti
In proprietà	69,4	62,2	72,4	64,6	71,8	67,6
In affitto	20,7	30,8	16,9	26,8	20,0	26,2
Altro titolo	9,9	6,9	10,7	8,6	8,6	6,2
Totale	100	100	100	100	100	100

**Tabella 3.10. Famiglie con 6 o più componenti per disponibilità di servizi nell'abitazione e ripartizione**

	Totale famiglie		Famiglie Con 6 o + compon			
a) Con acqua potabile, almeno un gabinetto, acqua calda in cucina e/o bagno con riscaldamento e posto auto	97,22		96,28			
con riscaldamento e posto auto	64,91		68,41			
con riscaldamento e senza posto auto	27,36		18,65			
senza riscaldamento	4,95		9,22			
b) Con acqua potabile, almeno un gabinetto senza acqua calda	1,57		1,71			
c) Con acqua potabile e senza gabinetto	0,22		0,13			
d) Con gabinetto e senza acqua potabile	0,97		1,88			
e) Senza acqua potabile e senza gabinetto	0,006		0,005			
Totale	100		100			
Numero famiglie	21.778.228		367.460			
	Nord-ovest		Nord-est		Centro	
	Totale	6 e +	Totale	6 e +	Totale	6 e +
a) acqua potabile, gabinetto e acqua calda	98,46	98,55	98,4	97,68	97,52	96,66
Riscald. e almeno 2 gabinetti e 2 docce(vasche)	26,28	46,46	33,92	58,06	30,29	49,97
Senza riscaldamento	0,25	0,36	0,24	0,33	1,22	1,24
b) acqua potabile e gabinetto	1,18	1,03	1,14	1,6	1,09	0,93
c) acqua potabile senza gabinetto	0,27	0,18	0,25	0,18	0,21	0,12
d) gabinetto senza acqua potabile	0,09	0,24	0,21	0,54	1,18	2,29
	Sud		Isole		Italia	
	Totale	6 e +	Totale	6 e +	Totale	6 e +
a) acqua potabile, gabinetto e acqua calda	96,01	96,08	93,79	93,06	97,22	96,28
Riscald. 2 gabinetti e 2 docce(vasche)	22,09	27,56	23,4	26,23	27,31	38,37
Senza riscaldamento	8,06	10,99	26,11	30,16	4,95	9,22
b) acqua potabile e gabinetto	2,43	1,94	2,54	2,63	1,58	1,71
c) acqua potabile senza gabinetto	0,2	0,1	0,16	0,09	0,23	0,13
d) gabinetto senza acqua potabile	1,36	1,88	3,51	4,22	0,97	1,88

Dunque le famiglie numerose sarebbero un aggregato eterogeneo per condizioni socio-economiche, qui definite dalle condizioni abitative, con la compresenza di situazioni estreme verso l'alto e verso il basso della scala sociale. A queste differenze si affiancherebbe una loro dislocazione territoriale non omogenea, con una presenza decisamente superiore nel Mezzogiorno. Ma c'è un altro elemento di eterogeneità di questo aggregato con riferimento alle diverse caratteristiche strutturali, al quale abbiamo già accennato e che qui vogliamo riprendere con una comparazione tra la composizione di queste famiglie e quella delle coppie (o meglio, dei nuclei) con prole numerosa, definendo tali, per simmetria, quelli con almeno quattro figli. Nella tabella 3.11 si vede che l'insieme delle famiglie "numerose" comprende, oltre alle coppie con figli e senza altre persone aggiunte, anche famiglie estese, famiglie senza nuclei, coppie senza figli e coppie con figli e altre persone aggiunte. I nuclei con prole numerosa sono solo in parte un sottoinsieme delle prime. Infatti, tra le 369 mila famiglie numerose ve ne sono 1.800 senza nuclei, 1.200 costituite da coppie senza figli e 120 mila con due o più nuclei. Tutte queste famiglie non sono famiglie con prole numerosa e d'altra parte, tra queste famiglie non sono compresi tutti i nuclei numerosi, mancando quelli monogenitore con quattro figli<sup>14</sup>. In totale, i nuclei con prole numerosa (quelli che comunemente, nel linguaggio corrente, sono definiti con l'espressione "famiglie numerose") sono circa 210 mila, cioè 185 mila coppie e 25 mila nuclei monogenitore, cioè 160 mila in meno delle famiglie "numerose". I nuclei con prole numerosa, in un contesto di bassa fecondità, quale quello italiano, costituiscono un ulteriore segmento delle famiglie atipiche, cioè rare, e meritano di essere analizzati con maggior attenzione, pur nei limiti consentiti dall'utilizzo dei dati censuari<sup>15</sup>. Questi saranno oggetto un successivo lavoro. Qui, per il momento si vuole sottolineare la diversità, anche numerica, tra famiglie definite numerose e i nuclei con prole numerosa.

**Tabella 3.11. Numero di famiglie numerose per tipo di nuclei e di nuclei con prole numerosa per tipo**

<i>Famiglie numerose</i> (con almeno 6 componenti)		<i>Nuclei con prole numerosa</i> (con almeno 4 figli)	
Famiglie con un solo nucleo	248.054	Coppia	184.961
Coppia con figli senza altre persone	170.263	con 4+ figli senza altre persone	170.263
Coppia con figli e altre persone	67.571	con 4+ figli ed altre persone	14.698 <sup>(a)</sup>
Coppie senza figli ed altre persone	1.220	Monogenitore	24.755
Monogenitore senza altre persone	4.452	con 5+ figli senza altre persone	4.452
Monogenitore con altre persone	4.548	con 4 figli senza altre persone	17.111
Famiglie con due o più nuclei	119.539	con 4+ figli ed altre persone	3.192 <sup>(b)</sup>
Famiglie senza nuclei	1.813		
<b>Totale</b>	<b>369.406</b>		<b>209.716</b>

<sup>(a)</sup> Ricavato per differenza dal numero di coppie con almeno 4 figli (184.961): 184.961-170.263.

<sup>(b)</sup> Ricavato per differenza dal numero di nuclei monogenitore con almeno 4 figli (24.755): 24.755 - (4.548 + 17.111)

## 4. Famiglie straniere

Le famiglie straniere possono essere distinte a seconda che composte solo da cittadini stranieri oppure da cittadini italiani o stranieri (miste). L'aggregato che le comprende entrambe,

<sup>14</sup> Nel caso in cui un nucleo monogenitore con quattro figli e senza persone non appartenenti al nucleo non sia inserito in una famiglia di due o più nuclei, per definizione non è incluso nel computo delle famiglie numerose (con 6 componenti o più) dato che il numero totale di componenti è pari a 5.

<sup>15</sup> Come già accennato, è opportuno tenere presente che il censimento rileva il numero di figli conviventi alla data della rilevazione e non il numero di figli *tout court*.

cioè quello delle famiglie con almeno un componente straniero, è quasi triplicato nel decennio intercensuario, raggiungendo nel 2001 quasi 673 mila famiglie, pari al 3% del totale delle famiglie. Per due terzi sono famiglie interamente straniere (415 mila) e per un terzo sono miste di italiani o stranieri (257 mila). Quest'ultime per più di tre quarti hanno come intestatario del foglio di famiglia un italiano, sono prevalentemente con un solo nucleo (88%) e più frequentemente hanno un numero di componenti non superiore a 4 (85%)<sup>16</sup>. Nel seguito non saranno analizzate<sup>17</sup> e ci limiteremo a vedere alcuni aspetti delle famiglie con almeno un componente straniero e di quelle interamente straniere.

#### 4.1 Le famiglie con almeno un componente straniero

La distribuzione territoriale delle famiglie con almeno un componente straniero, localizzate per quasi il 60% nelle regioni settentrionali, rispecchia quella complessiva della presenza straniera<sup>18</sup>. L'incidenza più elevata si registra nell'Italia centro-settentrionale, ove raggiunge il 4% del totale delle famiglie.

Rispetto al 1991, oltre ad una crescita del loro numero, si registra anche un aumento del numero medio di componenti stranieri (tab. 4.1). Nel 1991 le famiglie con un solo componente straniero erano più dei tre quarti del totale, sono scese al 60% nel 2001 mentre, nello stesso tempo, sono quasi raddoppiate quelle con tre componenti stranieri e quasi triplicate, o più che triplicate, rispettivamente quelle con quattro e cinque componenti stranieri.

**Tabella 4.1. Famiglie con almeno un componente straniero per numero di componenti stranieri (valori percentuali) - Censimenti 2001 e 1991**

<i>Numero di componenti stranieri</i>	<i>Censimento 2001</i>	<i>Censimento 1991</i>
1 straniero	60,1	75,5
2 stranieri	13,5	13,7
3 stranieri	10,2	5,5
4 stranieri	9,0	3,1
5 stranieri	4,5	1,2
6 o più stranieri	2,7	1,0
Totale	100,0	100,0

Una prima caratteristica che distingue le famiglie con almeno un componente straniero dal complesso delle famiglie è l'alta incidenza di quelle numerose registrata tra le prime (tab. 4.2). Le famiglie con 5 o più componenti sono infatti il 12% del totale, a fronte del 7% del complesso delle famiglie e quelle con 6 o più componenti sono il 4% a fronte di 1,7% del complesso.

<sup>16</sup> Come già evidenziato in relazione alle famiglie numerose, la sovrapposizione tra famiglie e nuclei è solo parziale. Nel caso delle famiglie miste italiani-stranieri, data l'elevata percentuale di famiglie con un solo nucleo e la distribuzione per numero di componenti, è verosimile che si tratti in gran parte di famiglie costituite da una coppia mista (nella quale uno dei due partner è di cittadinanza italiana) con o senza figli, ma si ritiene interessante indagare anche sulle altre forme di famiglia mista. A tal fine, potrà essere analizzata la distribuzione incrociata tra numero di componenti della famiglia e numero di componenti stranieri e, nel caso in cui l'intestatario non sia italiano, potrà essere esaminata la relazione di parentela del componente/dei componenti italiani con l'intestatario del Foglio di famiglia.

<sup>17</sup> I nuclei familiari con almeno un componente straniero sono 440.185 e sono costituiti prevalentemente da coppie miste nelle quali uno dei due partner è di cittadinanza italiana (45,1 per cento del totale) e da coppie di cittadini stranieri della stessa nazionalità (42,7 per cento). Seguono i monogenitori stranieri (il 9,7 per cento del totale) e infine le coppie straniere a cittadinanza eterogenea (2,4 per cento del totale). In tre coppie miste su quattro il partner straniero è una donna. I nuclei familiari con un componente straniero sono quindi principalmente coppie lui italiano-lei straniera e coppie straniere a cittadinanza omogenea. Cfr. cap. 3.2 de *Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari*, Istat, 2005.

<sup>18</sup> Più della metà delle famiglie con almeno un componente straniero si concentra in sole quattro regioni; la sola Lombardia ospita più di un quinto delle famiglie con almeno un componente straniero, seguita da Lazio, Veneto ed Emilia Romagna (dove risiedono, rispettivamente, l'11,7, il 10,5 e il 9,4 per cento del totale delle famiglie con almeno un componente straniero).

**Tabella 4.2. Famiglie con almeno un componente straniero per numero di componenti della famiglia e numero di componenti stranieri - Censimento 2001**

Numero di componenti stranieri	Numero di componenti						Totale
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o più persone	
1 persona	172.035	88.692	66.699	51.142	18.726	6.638	403.932
2 persone		72.790	8.258	5.391	2.715	1.269	90.423
3 persone			64.079	2.857	1.264	593	68.793
4 persone				59.250	1.147	379	60.776
5 persone					30.014	544	30.558
6 o più persone						18.024	18.024
<b>Totale</b>	<b>172.035</b>	<b>161.482</b>	<b>139.036</b>	<b>118.640</b>	<b>53.866</b>	<b>27.447</b>	<b>672.506</b>

Si differenziano significativamente anche rispetto alle caratteristiche strutturali, ovvero per la frequenza con cui si presentano, al loro interno, certe forme di famiglia piuttosto che altre (tab. 4.3). Le famiglie con almeno un componente straniero sono senza nucleo più frequentemente di quanto si osserva nel complesso (32% contro il 27% del totale) e mostrano una particolare composizione interna. Si rileva infatti una minore percentuale di persone sole e una quota significativamente più alta di famiglie costituite da fratelli e sorelle o altri parenti che vivono insieme e di famiglie unipersonali in coabitazione<sup>19</sup>. In aggiunta, mentre la maggior parte (61%) delle famiglie italiane unipersonali è costituita da persone sole di 60 anni o più, i due terzi degli stranieri che vivono in famiglie unipersonali hanno un'età compresa tra i 25 e i 44 anni, cioè si concentrano nelle classi di età in cui si dà avvio alla costituzione della famiglia (ricerca di un partner, matrimonio, nascita dei figli). D'altra parte, tra i cittadini stranieri è particolarmente elevata la percentuale di coniugati che non vivono con il partner, a seguito di un'emigrazione individuale posteriore alla costituzione della famiglia<sup>20</sup>. L'elevata presenza di famiglie unipersonali nelle classi di età centrali sembra dunque rispecchiare la frattura operata dall'esperienza migratoria nei cicli di vita individuali<sup>21</sup>. Contemporaneamente è in atto un processo di stabilizzazione della presenza straniera, che si traduce in una maggiore presenza di famiglie e di nuclei rispetto ad una presenza iniziale connotata essenzialmente come una presenza di singoli lavoratori. Difatti la percentuale di famiglie unipersonali in coabitazione è più che dimezzata rispetto al 1991, è diminuito il peso percentuale delle famiglie senza nucleo ed è aumentato quello delle famiglie con un solo nucleo. Infine, le famiglie con stranieri si distinguono per una proporzione più elevata di famiglie estese, che nella società italiana sono meno diffuse<sup>22</sup>. Nell'ambito delle famiglie con un solo nucleo (pari al

<sup>19</sup> Un'altra caratteristica che distingue ulteriormente queste famiglie dal complesso delle famiglie, è l'alta incidenza delle coppie straniere con figli conviventi (pari al 74,4% contro il 66,1% delle coppie di italiani), in funzione anche dell'età media dei partner nelle coppie italiane, che è sensibilmente più alta (rispettivamente 53,0 per il partner maschile e 49,4 per il partner femminile contro 39,5 e 34,9). Cfr. cap. 3.2 de *Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari*, Istat, 2005.

<sup>20</sup> In certi casi, la costituzione della famiglia nel paese di origine procede in parallelo alla presenza in Italia. E' il caso degli immigrati che, pur vivendo in Italia, scelgono di sposarsi nel paese di origine, e di vivere separati dal partner.

<sup>21</sup> Il rapporto percentuale tra famiglie unipersonali e residenti della stessa cittadinanza mostra comunque un'elevata variabilità, rispetto alla cittadinanza e alla classe di età; i residenti in famiglie unipersonali di Paesi dell'Unione Europea si distribuiscono lungo tutto l'arco delle classi di età mentre per gli altri paesi, in genere, hanno un'età compresa tra i 25 e i 44 anni in più dei due terzi dei casi.

<sup>22</sup> Nell'ambito degli studi sulla famiglia è stata messa in rilievo l'"originalità" dell'Italia, tra i Paesi dell'Europa occidentale, per la maggiore proporzione di famiglie estese (con un nucleo e altre persone) e multiple (con due o più nuclei) che l'ha contraddistinta anche in tempi recenti (1950-1970), e per non aver conosciuto quel processo di "nuclearizzazione anticipata o contestuale" rispetto all'industrializzazione realizzatosi negli altri Paesi. Tuttavia, negli ultimi decenni questi tipi di famiglia hanno assunto un carattere residuale. Nel decennio intercensuario, le famiglie estese sono passate dal 7,0 per cento al 4,6 per cento e le famiglie plurinucleo dall'1,7 per cento all'1,4 per cento. La diminuzione è significativa anche nelle regioni del Centro e del Nord-est, dove questi tipi di famiglia sono tradizionalmente più rappresentati; ad esempio, le famiglie con un nucleo e altre persone sono passate, in Veneto, dall'8,5 per cento al 5,6 per cento, in Toscana dall'11,3 per cento al 7,3 per cento, in Umbria dal 12,0 per cento all'8,0 per cento, nelle Marche dall'11,1 per cento al 7,4 per cento.

64% contro il 71% del complesso delle famiglie), si rileva poi una quota più che doppia di nuclei con altre persone, mentre le famiglie con due o più nuclei sono il 3%, a fronte dell'1% del complesso delle famiglie.

**Tabella 4.3. Famiglie con almeno un componente straniero per tipo ai censimenti 2001 e 1991 e famiglie con tutti i componenti stranieri al 2001**

Tipo famiglia	Famiglie senza nucleo		Famiglie con un solo nucleo			Famiglie con due o più nuclei	Totale famiglie
	Famiglie unipersonali		Altre famiglie	con altre persone	senza altre persone		
	<i>in coabitazione</i>	<i>non in coabitazione</i>					
Famiglie con almeno un compon. straniero 1991	10,4	26,8	7,5	9,6	43,6	2,1	235.118
Famiglie con almeno un compon. straniero 2001	4,1	21,6	6,8	9,8	54,7	3,0	672.506
Famiglie con tutti i compon. Stranieri 2001	6,6	34,8	7,6	7,3	41,9	1,8	415.769
Totale famiglie 2001	0,6	24,3	2,5	4,6	66,6	1,4	21.810.676

#### 4.2 Le famiglie con tutti i componenti stranieri

Tra le famiglie con tutti i componenti stranieri, la frequenza più alta (41%) si registra in corrispondenza delle famiglie unipersonali (tab. 4.3). Seguono le famiglie con due componenti (17%) che sono di poco superiori a quelle con tre o quattro componenti, le quali nell'insieme costituiscono il 30% dei casi, e infine quelle con almeno cinque componenti che sono l'11%. La ripartizione ove si registra la maggiore incidenza di tali famiglie, rispetto al totale delle famiglie, è il Nord-est<sup>23</sup> mentre il Sud e le Isole fanno registrare un'incidenza inferiore all'1%.

Le famiglie senza nucleo rappresentano quasi la metà del totale di queste famiglie, grazie appunto all'elevatissima incidenza delle famiglie unipersonali. Anche la percentuale di famiglie con un nucleo e altre persone non appartenenti al nucleo è alta, superando il 7%, contro il 5% nel complesso delle famiglie. Ciò che emerge è una immagine composita di queste famiglie di stranieri in misura superiore al complesso delle famiglie che per due terzi sono concentrate nella tipologia costituita da un nucleo senza altre persone aggiunte. Emerge anche un carattere di attrazione di queste famiglie, come di poli attorno ai quali gravitano altre persone, familiari e non, oltre a quelle del nucleo o del singolo.

#### 4.3 Ruoli degli individui in famiglia

Le peculiarità che connotano le forme di vita familiare della popolazione straniera, fin qui evidenziate sulla base dell'analisi delle strutture familiari, possono essere ulteriormente messe in luce analizzando le relazioni tra i componenti della famiglia da un'altra prospettiva, quella della distribuzione degli individui per ruolo in famiglia (tab. 4.4).

<sup>23</sup> Anche in questo caso, la regione con il più alto numero di famiglie interamente straniere è la Lombardia, che ne ha circa 104mila.

La quota di cittadini stranieri che vive in famiglie non strutturate intorno a rapporti di coppia e/o genitore-figlio (e cioè i cittadini stranieri che vivono in famiglie unipersonali o in altre famiglie senza nucleo) è infatti significativamente superiore a quella dei cittadini italiani nella stessa condizione (21% contro 11 %).

**Tabella 4.4. Residenti in famiglia per cittadinanza (italiana/straniera) e ruolo in famiglia**

Ruolo in famiglia	Cittadinanza	
	Italiana	Straniera
In famiglie con uno o più nuclei	88,5	79,3
Genitore in coppia con figli	32,8	31,7
Genitore in nucleo monogenitore	3,7	3,3
Coniuge/convivente in coppia senza figli	16,9	13,9
Figlio	33,1	25,1
Persona non appartenente al nucleo	2,0	5,3
In famiglie senza nucleo	11,5	20,7
Famiglia unipersonale	9,5	13,2
Membro isolato in altre famiglie senza nucleo	2,0	7,5
Totale	100	100
Numero residenti in famiglia	55.287.022	1.306.999

Anche all'interno delle famiglie con uno o più nuclei si registrano differenze significative tra italiani e stranieri. Il 5% dei cittadini stranieri è costituito da persone non appartenenti al nucleo mentre per gli italiani tale quota è pari al 2%. Nel caso dei cittadini stranieri si tratta spesso di non parenti o di persone legate all'intestatario da una relazione di parentela secondaria mentre per le famiglie italiane si tratta di persone appartenenti a generazioni diverse (tab.4.5). Quest'ultimi, nella maggior parte dei casi, sono genitori o suoceri dell'intestatario del foglio di famiglia (36%), o figli, che in seguito all'interruzione di un rapporto coniugale tornano in seno alla famiglia di origine (20%). Tra i cittadini stranieri, invece (data anche la loro struttura per età) è più ridotta la presenza di genitori e figli dell'intestatario; mentre è piuttosto elevata sia la presenza di persone che non hanno relazioni di parentela (o ne hanno una secondaria) con la persona di riferimento della famiglia (41%), sia quella di fratelli/sorelle della persona di riferimento o del coniuge (26%).

**Tabella 4.5. Persone non appartenenti al nucleo che vivono in famiglie con almeno un nucleo per relazione di parentela con l'intestatario e per cittadinanza**

Relazione di parentela	Italiani	Stranieri	Totale Valori assoluti
Intestatario	15,1	3,3	166.612
Figlio	19,8	4,3	218.767
Genitore o suocero	36,2	15,7	404.544
Fratello o cognato	11,3	26,1	141.217
Genero (nuora)	1,3	2,0	15.898
Nipote	5,8	7,4	68.102
Altro parente	6,1	13,9	75.819
Persona non parente	4,4	27,3	66.308
Totale	100	100	
Numero	1.087.765	69.502	1.157.267

L'analisi del ruolo in famiglia fa emergere anche un'altra importante differenza tra italiani e stranieri: la maggiore incidenza di giovani stranieri che assumono ruoli di responsabilità in una fase della vita in cui gli italiani prevalentemente gravitano ancora intorno alla famiglia di origine<sup>24</sup>. La quota significativamente più elevata rispetto ai coetanei italiani di giovani stranieri che vivono in coppia e/o sono genitori rimanda anch'essa, come la già evidenziata maggiore incidenza di famiglie unipersonali e di famiglie estese in senso lato (famiglie che includono parenti non stretti e persone non parenti), alle circostanze della migrazione e ai modelli familiari delle società di origine, oltre che alla peculiarità del caso italiano<sup>25</sup>.

## 5. Conclusioni

Per concludere, riepiloghiamo il percorso seguito e richiamiamo i principali risultati raggiunti.

Abbiamo utilizzato i dati del censimento della popolazione del 2001 per esplorare alcuni aggregati, per così dire, marginali delle famiglie italiane, di consistenza numerica contenuta, raramente oggetto di analisi ed adeguatamente conoscibili solo mediante la rilevazione censuaria. L'occasione unica della possibilità di analisi con i dati censuari ne giustifica una elaborazione anche se, per la distanza temporale dalla data di riferimento, possono apparire "vecchi". Comunque, anche alla luce delle esperienze dei precedenti censimenti, difficilmente tali microinformazioni sono disponibili per l'elaborazione prima della seconda metà del decennio intercensuario.

Le famiglie considerate sono state definite atipiche, nel senso che si scostano dalla tipologia prevalente delle famiglie italiane, costituita da una coppia con o senza figli. In pratica si sono analizzate le famiglie pluripersonali senza nucleo, le famiglie numerose e le famiglie di stranieri.

Quelle senza nucleo costituite da due persone sono 477 mila, per il 44% costituite da persone di sesso diverso, per il 36% da sole donne e per il 19% da soli uomini. La tipologia più ricorrente è quella di fratelli/sorelle (o cognati), seguita da quella di un genitore/figlio (genero/suocero) formata dopo una precedente esperienza di coppia del figlio, e da famiglie di altri parenti, prevalentemente nonno/nipote o zio/nipote. Quelle basate sul solo vincolo affettivo tra i componenti sono 56 mila, 38% con persone di sesso diverso (presumibilmente in parte coppie conviventi *more uxorio*, non dichiaratesi tali) ed il resto con persone dello stesso sesso, equiripartite tra quelle di soli uomini e sole donne. Le famiglie con almeno tre componenti sono 77 mila, di cui 56 mila con tre componenti. Quest'ultime sono prevalentemente costituite da sole donne, mentre quelle con quattro o più componenti sono prevalentemente costituite da soli uomini.

Sono state definite "numerose" le famiglie con almeno sei componenti. Queste sono 370 mila e costituiscono un aggregato eterogeneo che comprende famiglie senza nucleo, coppie senza figli e membri aggiunti, coppie con figli, coppie con più nuclei. E' un insieme diverso da quello costituito da nuclei con prole numerosa (per simmetria quelli con almeno quattro figli). Quest'ultimo non è un sottoinsieme proprio del precedente anche perché tra le suddette famiglie numerose non sono compresi i nuclei monogenitore con quattro figli. In totale i nuclei numerosi sono 210 mila, di cui 185 mila coppie e 25 mila monogenitore.

<sup>24</sup> Nella classe di età 25-34 anni solo il 3,3 per cento degli stranieri vive nella famiglia di origine come figlio mentre il 59,1 per cento vive in coppia, con o senza figli. Tra gli italiani appartenenti alla stessa classe di età, invece, la quota di chi vive in famiglia come figlio è pari al 42,5 per cento (e al 44,7 per cento la quota di chi vive in coppia e/o è genitore). Cfr. *Processi di formazione e principali caratteristiche strutturali delle famiglie straniere in Italia*, in Istat, 2005, Rapporto Annuale 2004, cap. 4, Approfondimenti.

<sup>25</sup> È noto che in Italia negli ultimi decenni si sono verificati cambiamenti profondi dei ruoli in famiglia nelle diverse età della vita, quali ad esempio la permanenza prolungata dei figli adulti, celibi e nubili, all'interno della famiglia. L'attuale allungamento della fase che collega l'adolescenza alla vita adulta si caratterizza per il posticipo degli eventi che scandiscono l'entrata nella vita adulta (cfr. Istat. *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2004*, 237-240. Roma: Istat, 2005).

Le famiglie straniere, cioè quelle con almeno un componente straniero, sono 673 mila, di cui 415 mila con tutte le persone straniere e 257 mila miste. Rispetto al censimento precedente, nel 2001 le famiglie con almeno uno straniero sono triplicate ed è aumentato il numero medio di componenti stranieri. Sono strutturalmente diverse dal complesso delle famiglie, con una minore presenza di persone sole ed una quota più alta di famiglie costituite da fratelli/sorelle o altri parenti così come di famiglie unipersonali in coabitazione. Come conseguenza di un processo in atto di stabilizzazione della presenza straniera, rispetto al 1991 è più che dimezzata la percentuale di quest'ultime famiglie unipersonali in coabitazione, è diminuito il peso delle famiglie senza nucleo ed è aumentato quello delle famiglie con un solo nucleo. Le famiglie costituite da soli stranieri, per la metà sono senza nucleo, con una elevata incidenza delle famiglie unipersonali. Hanno una struttura marcatamente più composita del complesso delle famiglie.

**Working Paper Series**  
**Department of Statistical Sciences, University of Padua**

You may order copies of the working papers from by emailing to [wp@stat.unipd.it](mailto:wp@stat.unipd.it)  
Most of the working papers can also be found at the following url: <http://wp.stat.unipd.it>

